

FAQ BANDO INTERNAZIONALIZZAZIONE

(rev. 04/02/2014)

D:

Vorrei capire se il bando si riferisce alla piccola impresa che voglia partecipare a saloni e fiere internazionali per conto proprio o è essenziale sottoscrivere con Metropoli.

Vorrei sapere se è possibile parlare in Regione con l'addetto che si occupa del bando.

R:

Ai sensi del par. 2.1 del Bando possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)², in forma singola o associata in RTI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi e Società Consortili esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:

SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92;

SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1;

SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;

SEZ F Costruzioni;

SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2;

SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9;

SEZ. M Attività professionali ,scientifiche e tecniche limitatamente ai gruppi 71.2, 72.1, 74.1;

SEZ. R limitatamente al gruppo 90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte;

SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1.

Potrò prendere visione dei contenuti del Bando Internazionalizzazione e scaricare tutta la relativa documentazione accedendo al sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A., al seguente link:

http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione_2013.

Per l'assistenza telefonica è, altresì, disponibile il numero: 0585/7981.

D:

Un'azienda che sta attualmente beneficiando di un servizio di tipo diverso (NON internazionalizzazione) ottenuto con il bando servizi qualificati (POR 1.3b), può liberamente partecipare alla scadenza del 13/02/2014 oppure, come già nel bando servizi qualificati, può presentare la propria candidatura solo se prima ha presentato domanda di rendicontazione a saldo del precedente servizio?

R:

Dal momento che ai sensi del punto 16 del paragrafo 2.2, il soggetto richiedente l'aiuto non deve avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto, l'impresa potrà partecipare al presente bando purché le spese previste non siano già state finanziate in tutto o in parte con la Linea d'intervento 1.3B "Aiuti alle pmi per l'acquisizione di servizi qualificati". In quest'ultimo caso, pertanto, la mancata rendicontazione a saldo del progetto presentato a valere su tale linea di intervento, non comporta alcuna preclusione alla partecipazione al presente bando.

D:

Un consorzio che ha già in precedenza partecipato ad un bando sull'Internazionalizzazione ed è stato ammesso a contributo, può partecipare anche a questo? In caso affermativo però si ridurrà il punteggio?

R:

Ai sensi del paragrafo 2.2 del bando "requisiti di ammissibilità" potranno beneficiare dell'aiuto le imprese già ammesse a contributo su un precedente bando di sostegno ai processi di internazionalizzazione purché alla data di presentazione della domanda di aiuto abbiano rendicontato a saldo il precedente progetto, in caso contrario la domanda sarà inammissibile.

D:

- Per fiere internazionali: è ammissibile anche il Salone del Moblie di Milano, ossia internazionale ma tenuta in Italia?

- Dal momento che si rimanda alle consulenze di cui al catalogo servizi qualificati, nel catalogo si prevedeva che non si potesse presentare nuova domanda finché non era stata chiusa una precedente, pur se su diversa azione..vale questo principio o trattandosi di bando diverso rispetto a quello di cui al catalogo si può presentare domanda anche se già fatta o in corso sul catalogo per azioni di tipo diverso?

R:

1) le fiere devono avere sede in un Paese esterno all'UE;

2) è necessario avere rendicontato esclusivamente eventuale progetto a valere sul precedente bando internazionalizzazione di cui al DD 5826/2011.

D:

Per rendicontato è sufficiente avere presentato la richiesta a artea?

R:

Sì, è sufficiente avere inoltrato ad ARTEA la rendicontazione delle spesa con la relativa richiesta di erogazione.

D:

1) Se un'azienda ha un progetto in corso ammesso sul bando dell'internazionalizzazione 2012, può presentarne uno sul nuovo bando, oppure deve procedere prima con la domanda di pagamento a saldo?
2) nel curriculum del "capo-progetto" devono essere riportati chiaramente i progetti da lui seguiti per servizi di internazionalizzazione alle PMI?

R:

1) ai sensi del paragrafo 2.2 del Bando "Requisiti di ammissibilità" potranno beneficiare dell'aiuto le imprese già ammesse a contributo su un precedente Bando di sostegno ai processi di internazionalizzazione, purché alla data di presentazione della domanda di aiuto abbiano presentato domanda di rendicontazione a saldo del precedente progetto;

2) Sì, i progetti svolti dal "Capo-progetto" devono essere indicati espressamente.

D:

Un'Azienda, prima di presentare una domanda sul bando "Aiuti alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) per l'acquisizione di servizi qualificati per l'internazionalizzazione", deve o meno rinunciare ad una precedente domanda, ammessa ma non finanziata, per le agevolazioni previste dal bando POR Creo Mis.1.3b "Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati".

R:

Dal momento che ai sensi del punto 16) del prgf. 2.2 del Bando, il soggetto richiedente l'aiuto non deve avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto, l'impresa potrà partecipare al presente Bando, purché le spese previste non siano già state finanziate in tutto o in parte con la Linea d'intervento 1.3B "Aiuti alle pmi per l'acquisizione di servizi qualificati".

In quest'ultimo caso, pertanto, la mancata rendicontazione a saldo del progetto presentato a valere su tale linea di intervento, non comporta alcuna preclusione alla partecipazione al Bando. Qualora la domanda presentata a valere sul presente bando, non abbia ad oggetto le medesime spese già finanziate tramite la Linea di intervento 1.3B, non sarà necessario effettuare alcuna rinuncia.

D:

Vorrei gentilmente sapere i bed and breakfast residence ed i ristoranti possono presentare un progetto.

R:

Ai sensi del par. 2.1 del bando possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)², in forma singola o associata in RTI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi e Società Consortili esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:
SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92;
SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1;
SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
SEZ F Costruzioni;

SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2;

SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9;

SEZ. M Attività professionali ,scientifiche e tecniche limitatamente ai gruppi 71.2, 72.1, 74.1;

SEZ. R limitatamente al gruppo 90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte;

SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1;

Le attività di ristorazione e di bed & breakfast rientrando entrambe nella sezione I della classificazione Ateco 2007, non risultano ammissibili ai fini del presente bando, non essendo tale sezione tra quelle sopra citate.

D:

Il codice ateco 46.42.1 può rientrare all'interno del bando internazionalizzazione?

R:

Ai sensi del par. 2.1 del bando possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), in forma singola o associata in RTI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi e Società Consortili esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:

SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92;

SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1;

SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
SEZ F Costruzioni;
SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2;
SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9;
SEZ. M Attività professionali ,scientifiche e tecniche limitatamente ai gruppi 71.2, 72.1, 74.1;
SEZ. R limitatamente al gruppo 90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte;
SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1;
L' attività identificata con il codice Ateco 2007 46.42.1 rientrando nella sezione G della classificazione, non risulta ammissibile ai fini del presente bando, non essendo tale sezione tra quelle sopra citate.

D:

Con la presente sono a chiedere conferma della non possibilità di partecipazione al BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTOlinea 1.4c Par Fas "Aiuti alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) per l'acquisizione di servizi qualificati per l'internazionalizzazione" da parte di un impresa tour operator, avente codice Ateco 2007 rientrante nel settore N (che non è compreso nell'elenco del paragrafo 2.1 del presente bando) o da parte di una rete di imprese le cui imprese aderenti rientrano nel settore N del codice ATECO 2007.

R:

Le confermiamo che ai sensi del par. 2.1 del bando la sezione N della classificazione ATECO 2007 è esclusa ai fini dell'ammissibilità del presente bando.

D:

1. Per quanto concerne la tipologia di spesa C.2.1.1 "Organizzazione eventi promozionali" è possibile affittare un locale adibito appunto all'eventuale a Parigi, quindi in una città all'interno della Comunità Europea);

2. Sempre per quanto concerne la tipologia di spesa C.2.1.1 il compenso lordo del personale utilizzato per dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionali è quantificato con il costo medio orario del dipendente utilizzato moltiplicato le ore d'impegno nella dimostrazione? (le indicazioni sull'ammissibilità e modalità di rendicontazione dei costi del personale sono solo relativi alle spese di cui ai punti C.1.1.6, C.1.2.4, C.1.3.3);

3. Per quanto concerne la premialità relativa al contributo incremento occupazionale, i punteggi indicati devono essere visti separatamente ed in alternativa oppure in qualche caso si sommano? Per esempio nel caso di incremento occupazionale a tempo indeterminato di giovani e/donne (5 punti) di n° 2 unità (5 punti), il punteggio si somma?

R:

1) con D.D. n.5638 del 16/12/13 il Bando Internazionalizzazione è stato oggetto di integrazione, tramite la quale è stato precisato che i soggetti beneficiari possono realizzare un progetto di investimento che abbia luogo esclusivamente in Paesi esterni all'Unione Europea, ivi compresa la partecipazione a fiere internazionali. Sono pertanto esclusi, progetti effettuati in Paesi membri dell'Unione Europea;

2) confermiamo che anche per il servizio C.2.1.1. le modalità di rendicontazione dei costi del personale sono le medesime previste dal prgf. 7.1 per i servizi da Lei indicati;

3) precisiamo che la premialità relativa all'incremento occupazionale di cui al punto e) del Bando "*Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere nuovi addetti a tempo indeterminato*" prevede l'attribuzione di n.4 punti.

E' poi prevista la possibilità di ottenere un solo ed unico punto in aggiunta ai 4 già assegnati, per un totale di 5 punti massimi, qualora tra i nuovi addetti risultino presenti "*donne e/o giovani*" o qualora si tratti di "*almeno due unità*".

D:

Con riferimento al bando in oggetto, vorrei sapere se le fiere internazionali devono necessariamente essere ubicati nei Paesi Extra UE oppure anche all'interno della UE.

R:

Confermiamo che le fiere devono avere sede esclusivamente in un Paese esterno all'UE.

D:

I progetti di internazionalizzazione devono essere realizzati in paesi extra UE e quindi non sono ammesse domande che riguardano la penetrazione in mercati europei.

R:

Con la presente confermiamo che sono ammessi solo investimenti effettuati in Paesi esterni all'UE. A tal proposito precisiamo che un decreto integrativo è attualmente in fase di certificazione.

D:

Sarei interessata ad approfondire il tema inerente all'oggetto bandi per l'internazionalizzazione che ho avuto

modo di leggere su Camera di Commercio newsletters. Prima di approfondire con chi di dovere, vorrei semplicemente comprendere se riguarda solamente iniziative svolte nei paesi extraUE oppure se c'è la possibilità anche per chi come noi operano sviluppo all'interno dei paesi UE.

R:

Le confermiamo che sono ammessi solo investimenti effettuati in Paesi esterni all'UE

D:

E' possibile richiedere il contributo per la partecipazione a fiere internazionali che però si svolgeranno in Italia.

R:

No, le fiere devono avere sede esclusivamente in un Paese esterno all'UE.

D:

1) Si può includere fiere in più paesi (esempio Russia, svizzera...) anche se lo showroom è in un paese (esempio CINA) ?

2) Il progetto deve durare 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul burt? Oppure è intesa come 12 mesi totali? Se avvio il progetto ad esempio il 1 ottobre 2013 devo concludere il progetto entro il 30 settembre 2014?

R:

1) Sì, è possibile investire su più Paesi extra UE;

2) sono ammissibili tutte le spese sostenute a decorrere dal primo ottobre 2013 e fino a 12 mesi successivi alla pubblicazione sul BURT della graduatoria. Tuttavia le spese correlate al tempo (es.personale, locazione) devono riguardare un periodo massimo di 12 mesi.

D:

Mi devo focalizzare solo su un mercato, o posso considerare i tre mercati parte di un unico progetto di internazionalizzazione, in quanto l'obiettivo è di penetrare in differenti realtà.

R:

Le confermiamo che non sussistono preclusioni alla presentazione di un progetto che preveda interventi di internazionalizzazione rivolti a più Paesi, purché si tratti esclusivamente di Paesi esterni all'UE.

D:

Se un'impresa effettua un investimento in consulenze per studi di pre-fattibilità, per partecipazione a fiere, e altre consulenze utili a capire se il Paese di riferimento sia di fatto interessante a livello commerciale a tal punto da aprire un ufficio/showroom può investire solo in consulenze?

R:

Ai sensi del par. 3.1 del bando, il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati della tipologia C.1 e C.2 di cui al Catalogo allegato e non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla lettera C.1.1 "Partecipazione a fiere e saloni internazionali". Pertanto, stante tale limitazione, un'impresa potrà presentare il proprio progetto richiedendo 1 o più servizi all'internazionalizzazione nei limiti degli importi minimi e massimi ammissibili previsti al succitato paragrafo per il progetto a seconda della tipologia di beneficiario (micro,piccole,medie imprese in forma singola-Consorzio,Soc.consortile,Reti-soggetto-RTI/"Reticontrato).

Si ricorda, altresì, che per ogni tipologia di servizio il catalogo allegato al presente bando prevede, in relazione alla dimensione di impresa, l'importo dell' investimento massimo ammissibile.

D:

Con riferimento al bando in oggetto, ho notato che nel bando non è citato il Servizio C.1.4 che invece è presente nel catalogo dei servizi (Allegato 2). Volevo sapere se tale servizio è ammissibile o no.

R:

Con la presente Le confermiamo che il servizio C.1.4. relativo alla "*realizzazione di nuove strutture logistiche all'estero di transito e di distribuzione internazionale di prodotti*" non è stato volontariamente inserito nel prgf. 3.3 del Bando relativo alle spese ammissibili, in quanto lo stesso non sarà attivabile.

D:

Stiamo cercando l'"allegato F Glossario", a cui viene fatto riferimento nel testo del Bando. Sul sito della regione è caricato un glossario identificato come "Allegato 9".

R:

Può consultare l'"*Allegato 9 - Glossario*" del Bando Internazionalizzazione accedendo al sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A., al seguente link: http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione_2013.

D:

Le chiedo conferma della corretta interpretazione dei criteri di valutazione dei progetti.

Il punteggio massimo attribuibile nella valutazione tecnica risulta essere 30 pt.

Poiché il livello di ammissibilità è sopra i 36 pt., per un progetto singolo è necessario ottenere almeno 6 pt sulle premialità.

R:

Con la presente confermiamo la correttezza del calcolo da Lei effettuato.

D:

1) Le fiere ammissibili sono solo quelle che si svolgono fuori dell'UE o se possono rientrare anche le fiere italiane ed europee di rilevanza internazionale;

2) Se un consorzio presenta domanda a valere sulla misura in oggetto un'azienda consortile può presentare domanda anche come impresa singola?

3) Due Consorzi possono presentare domanda insieme costituendo RTI ? O in alternativa c'è un altro modo affinché i due consorzi possano gestire un unico progetto insieme?

R:

1) le fiere devono avere sede in un Paese esterno all'UE;

2) ai sensi del prgf. 2.1 del Bando, possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI), in forma singola o associata in RTI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi e Società Consortili. Inoltre, ai sensi del medesimo paragrafo, sono ammessi i consorzi, le società consortili di imprese e le "reti-soggetto" già costituiti, purché sia garantita la partecipazione al programma di internazionalizzazione di almeno tre micro, piccole e/o medie imprese associate al consorzio, alla società consortile o partecipanti alla "rete-soggetto". Si precisa, altresì, che i soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto", ma non le singole imprese e, pertanto, la domanda di aiuto, le dichiarazioni e i documenti obbligatori devono essere presentati esclusivamente da questi;

3) ai sensi del suddetto paragrafo, sono ammessi i raggruppamenti temporanei di imprese – RTI (come disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni), costituiti o costituendi, di almeno tre imprese di micro, piccola, e/o media dimensione, così come sono ammesse le imprese partecipanti in forma aggregata attraverso la sottoscrizione di contratti di rete della tipologia "Rete-contratto". Le reti di imprese della tipologia "Rete-contratto" sono ammissibili solo se costituite da almeno tre micro, piccole e/o medie imprese toscane, che devono risultare in possesso dei requisiti previsti dal presente bando. Pertanto, una domanda presentata da solo due Consorzi, siano essi aggregati in forma di RTI o di Rete-Contratto, non potrà considerarsi ammissibile.

D:

La nostra azienda ha aperto una filiale in Giappone a giugno 2013.

Abbiamo assunto due dipendenti in loco per seguire i nostri clienti.

La filiale è controllata al 100% dalla nostra società italiana.

Posso presentare un progetto in cui inserisco il compenso lordo dei dipendenti impiegati presso l'unità giapponese?

R:

Ai sensi del prgf. 3.1 del Bando il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati della tipologia C.1 e C.2 di cui al Catalogo.

Il successivo prgf. 3.2, dispone che l'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto. I beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore alla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto a partire dal 1 ottobre 2013. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

Si specifica che, seppure in presenza di inizio anticipato e di concessione di proroga, le spese di natura continuativa (quali ad esempio personale dipendente o assimilato o spese di locazione), possono essere ammesse per una durata complessiva non superiore a 12 mesi.

Dal momento che il prgf. 3.3 precisa, inoltre, che le spese relative alla locazione di locali ed all'assunzione di personale dipendente, sono ammissibili anche se originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente il 1 ottobre 2013.

D:

In merito al punto 3 del bando, vorrei sapere se i 150.000 euro di massimale per azienda possono essere scorporati in diverse linee di intervento.

Esempio:

utilizzare 80.000 euro per la linea c.1.2., 30.000 euro per la linea c.1.1. e 40.000 euro per la linea c.2.1.

Mi conferma che non posso utilizzare due linee da 150.000 euro, per un totale di 300.000 euro ad azienda?

Esempio:

150.000 euro linea c.1.4. e 150.000 linea c.1.2.

R:

Con la presente confermiamo che l'importo di €150.000 di cui al prgf. 3.1 del Bando, indica il massimale d'investimento complessivo per l'intero progetto.

Per ciascuna tipologia di servizio ed in relazione alle dimensioni dell'impresa, nella sezione C) del Catalogo, ai paragrafi "Costi, durata ed intensità di aiuto" è, altresì, indicato l'investimento massimo ammissibile.

Tali massimali si applicano anche alle singole imprese appartenenti a Raggruppamenti temporanei di imprese (RTI) o a Reti di imprese senza soggettività giuridica ("Reti-Contratto").

Pertanto, il primo dei due esempi da Lei effettuato, è quello corretto.

D:

La presente per chiedere se per il bando internazionalizzazione è previsto con l'adesione ad un polo d'innovazione un ampliamento del contributo o comunque una qualche premialità.

R:

Con la presente precisiamo che il Bando "Aiuti alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) per l'acquisizione di servizi qualificati per l'internazionalizzazione" non prevede alcuna maggiorazione dell'intensità di aiuto o premialità per le imprese aderenti ad un Polo d'Innovazione.

D:

Con la presente per avere una informazione in riferimento al bando in oggetto. Sarebbe possibile presentare domanda per un progetto che preveda azioni su diversi paesi? Inoltre, un nostro cliente ci ha sottoposto il caso di una società in USA partecipata al 100% da una società italiana stessa ragione sociale e stessa attività svolta: l'azienda italiana può presentare domanda di contributo per spese sostenute dall'azienda statunitense?

R:

Confermiamo la possibilità per le imprese di poter utilizzare una società controllata di diritto del Paese Estero, la quale può gestire l'attività *in loco* e sostenere le relative spese.

Per procedere secondo questa modalità, una volta creata la società, è necessario:

- sottoscrivere un contratto (scrittura privata) tra la/le società beneficiarie e la controllata che specifichi quali sono le attività gestite direttamente dalla società estera per conto delle imprese toscane;
- la società estera dovrà fatturare le spese alle imprese toscane;
- in sede di rendicontazione (piattaforma ARTEA) saranno da allegare: il contratto perfezionato tra le società, le fatture dei fornitori alla società estera e la fattura di quest'ultima alle imprese toscane, oltre alla traccia bancaria della transazione tra le società.

Ricordiamo che ogni spesa rendicontata (o gruppo omogeneo di spese) dovrà essere presente sul bilancio dell'impresa beneficiaria.

D:

Sarebbe possibile presentare domanda per un progetto che preveda azioni su diversi paesi?

R:

Le confermiamo che non sussistono preclusioni alla presentazione di un progetto che preveda interventi di internazionalizzazione rivolti a più Paesi purché si tratti esclusivamente di Paesi esterni all'UE.

D:

1. Hong Kong, pur avendo un regime fiscale ad hoc, può essere considerato come investimento in Cina?
2. se tra le aziende di una costituenda RTI vi sono alcune che hanno unità locali in area di Crisi Complessa, è possibile ottenere i 3 punti oppure è necessario che tutte le abbiano unità locali in area di crisi complessa?

R:

- 1) Sì, si tratta di un investimento in Cina.
- 2) Almeno la metà delle imprese del raggruppamento devono avere almeno una unità locale in aree di crisi.

D:

Il progetto presentato a valere sul bando internazionalizzazione deve contenere solo un servizio del catalogo o può prevederne 2 (o anche di più)?

R:

Ai sensi del par. 3.1 del bando, il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati della tipologia C.1 e C.2 di cui al Catalogo allegato e non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla lettera C.1.1 "Partecipazione a fiere e saloni internazionali". Pertanto stante tale limitazione, un'impresa potrà presentare il proprio progetto richiedendo 1 o più servizi all'internazionalizzazione nei limiti degli importi minimi e massimi ammissibili previsti al suddetto paragrafo per il progetto a seconda della tipologia di beneficiario (micro, piccole, medie imprese in forma singola-Consorzio, Soc. consortile, Reti-soggetto- RTI/"Reticontrato").

Si ricorda altresì che per ogni tipologia di servizio il catalogo allegato al presente bando prevede, in relazione alla dimensione di impresa, l'importo dell'investimento massimo ammissibile.

D:

- 1) Sono ammesse le spese per viaggi/trasferte effettuate dal consulente fornitore del servizio?
- 2) Se viene creato un ufficio su territorio internazionale e viene preso un amministratore del luogo per gestire tale ufficio, le spese relative a quest'ultimo sono ammesse?

R:

1) il par.3.3 del Bando stabilisce per ciascuna tipologia di servizio attivabile le spese ammissibili. Nello specifico, l'unico servizio che prevede l'ammissibilità di spese di viaggio e soggiorno di operatori esteri è il C.2.1.1. "Organizzazione eventi promozionali", sono pertanto ammissibili soltanto le spese di viaggio e soggiorno per l'organizzazione di attività di incoming di operatori esteri in Italia.

2) sono ammesse le spese per il compenso lordo del personale (costo aziendale, comprensivo, quindi, di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera, ivi compreso il personale non dipendente in possesso di contratto a progetto o similari. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa. Dalle spese di personale sono escluse quelle riferite a contratti di consulenza.

Il paragrafo 7.1 del bando stabilisce i criteri di ammissibilità e le modalità di rendicontazione di tali costi.

D:

- A pag. 12 del bando 4° capoverso si specifica che "Per la tipologia di servizio C.2.2.3. "Coordinamento e gestione del programma di internazionalizzazione tra le imprese del RTI o della "Rete-contratto" il massimale di spesa è pari a 5.000 Euro." La cifra di 5.000 è corretta come massimale per l'attività di coordinamento di gruppi di imprese per oltre 12 mesi di progetto?

- Tra i paesi obiettivo di prima fascia la dizione Russia comprende anche le repubbliche dell'ex unione sovietica che di fatto costituiscono il bacino commerciale più interessante in quell'area?

R:

Confermiamo che per la tipologia di servizio C.2.2.3 "Supporto gestionale: spesa per il coinvolgimento, in via temporanea, nel processo d'internazionalizzazione di un Temporary Export Manager (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione tra le imprese del RTI o della "Rete-contratto" il massimale di spesa è pari a 5.000 Euro per ogni impresa partecipante alla Rete/RTI. Per quanto concerne i paesi obiettivo di prima fascia le confermiamo che per "Russia" si intendono anche i seguenti Stati:

Russia

Kazakistan

Kirghizistan

Tagikistan

Turkmenistan

Uzbekistan

Transcaucasia:

Armenia

Azerbaijan

Georgia

Europa Orientale

Bielorussia

Moldavia

Ucraina

D:

Sarebbe possibile presentare domanda per un progetto che preveda azioni su diversi paesi?

R:

Le confermiamo che non sussistono preclusioni alla presentazione di un progetto che preveda interventi di internazionalizzazione rivolti a più Paesi purché si tratti esclusivamente di Paesi esterni all'UE.

D:

1) Per quanto riguarda il servizio di cui alla lettera "C.1.2 - Creazione di uffici e sale espositive all'estero" (l'azienda vorrebbe aprire uno spazio presso uno show room di New York), quali spese sono ammissibili? soltanto la consulenza (servizi) prestata dal fornitore oppure anche le spese che concretamente l'impresa sostiene per l'affitto dei locali, per l'allestimento, per l'assunzione del personale? In effetti, nel bando, c'è una certa ambiguità su questo punto. Tra le spese non ammissibili vengono infatti riportate anche quelle relative a beni e servizi, ad eccezione di quelle per la locazione di locali e per l'assunzione di personale dipendente, originate da contratti o lettere di incarico sottoscritti in data precedente il 1° ottobre 2013. Potete chiarire gentilmente?

2) Nell'articolo 4.3 del bando si dice che per i servizi di Catalogo C.2 il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, nonché possedere i requisiti indicati nel Catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizio. Nella nota 28 si dice poi che "a tal proposito si fa riferimento a quanto indicato nel Catalogo sotto la voce "Requisiti fornitore dei Servizi". Chiedo dunque se ciò implichi che per i servizi di cui alla lettera C.1, il fornitore non debba necessariamente rispondere ai "Requisiti fornitore dei Servizi" indicati nel Catalogo e quali sono i requisiti da rispettare per il fornitore dei servizi C.1.

3) Le spese per la realizzazione del campionario aziendale da utilizzare presso le sale espositive all'estero sono ammissibili? Se sì, quali spese sono agevolabili?

4) Si può presentare domanda per l'acquisizione di servizi di cui alla lettera C1 e C2 oppure la domanda deve riguardare alternativamente l'acquisizione di servizi di cui alla lettera C1 o C2?

R:

1) Le spese per l'acquisizione di servizi all'internazionalizzazione ammissibili all'aiuto riconducibili alla tipologia C.1.2 "Creazione di uffici o sale espositive all'estero", sono la locazione e l'allestimento di locali per la creazione di uffici o di sale espositive; le spese per servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campioni specifici utilizzati esclusivamente presso le sale espositive all'estero; l'installazione ed il potenziamento di collegamenti telematici tra imprese; il compenso lordo del personale. Precisiamo, inoltre, che ai sensi del prgf. 3.2 del Bando, l'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto. I beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore alla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto a partire dal 1 ottobre 2013. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento. Il prgf. 3.3 precisa, inoltre, che le spese relative alla locazione di locali ed all'assunzione di personale dipendente, sono ammissibili anche se originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente il 1 ottobre 2013. Si ricorda, altresì, che le spese ritenute "continuative" relative alla locazione dei locali e quelle per il compenso del personale impiegato c/o l'unità estera, possono essere rendicontate per non più di 12 mensilità anche in caso di concessione di proroga.

2) solo per i servizi di Categoria C.2 il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, nonché possedere i requisiti specifici indicati nel Catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi, mentre per i servizi della Categoria C.1 non sono richiesti particolari requisiti;

3) le spese per la realizzazione del campionario aziendale non sono ammissibili;

4) ai sensi del par. 3.1 del Bando, il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati della tipologia C.1 e C.2 di cui al Catalogo allegato e non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla lettera C.1.1 "Partecipazione a fiere e saloni internazionali". Pertanto stante tale limitazione, un'impresa potrà presentare il proprio progetto richiedendo 1 o più servizi all'internazionalizzazione nei limiti degli importi minimi e massimi ammissibili previsti al succitato paragrafo per il progetto a seconda della tipologia di beneficiario (micro, piccole, medie imprese in forma singola - Consorzio, Soc.consortile, Reti-soggetto - RTI/Reti-contratto). Si ricorda altresì che per ogni tipologia di servizio il catalogo allegato al presente bando prevede, in relazione alla dimensione di impresa, l'importo dell'investimento massimo ammissibile.

D:

1. Sono agevolabili progetti da svilupparsi in paesi UE ?

2. Sono agevolabili progetti strategicamente da svilupparsi su più di un paese estero ?

3. Sono ammissibili progetti presentati da RTI di imprese facenti parte (tutte o in parte) di uno stesso gruppo ?

4. Può un'impresa presentare un progetto "chiavi in mano" dove una società di consulenza italiana figure come fornitore unico, predisponendo un'offerta-pacchetto che comprenda più spese (ad es. locazione ed allestimento di un ufficio commerciale, compenso lordo per personale in loco, affitto di uno stand in fiera ...) ? La società fornitrice sosterrrebbe direttamente le spese, rifatturandole poi all'impresa beneficiaria senza alcun markup laddove si tratti di rifatturazione di costi vivi (quali ad es. i canoni di locazione della sede o le spese per affitto di uno spazio espositivo in fiera).

5. Le spese di costituzione di una rete finalizzata alla realizzazione di un progetto di internazionalizzazione rientrano tra quelle agevolabili?

R:

1) No, sono ammessi solo investimenti effettuati in Paesi esterni all'UE;

2) sì, purché si rivolgano a Paesi esterni all'Unione Europea;

3) ai sensi del prgf.2.1 del Bando, nell'ambito delle "Disposizioni comuni ai soggetti beneficiari", si precisa che ciascuna impresa (Consorzio, Società consortile, Rete-soggetto) può presentare una sola domanda di aiuto, pena l'esclusione di tutte le domande in cui figure la stessa ragione sociale. Sono escluse dai progetti di investimento, con le relative quote di spesa, le imprese che partecipino a più RTI o Reti-contratto;

4) sì, è possibile; alla domanda di aiuto dovrà essere allegata una bozza di contratto con il fornitore nella quale dovrà essere definito in modo dettagliato per ogni tipologia di spesa l'oggetto della prestazione

(localizzazione dei locali, metratura, caratteristiche, evento promozionale, luogo, periodo, nominativo personale incaricato, ruolo, costo, ecc.), l'importo dovuto ed i dettagli dell'accordo;
5) le spese di costituzione di una rete di imprese non sono ammissibili.

D:

Un nostro cliente sta valutando la penetrazione di mercati esteri (russo, cinese, indonesiano, asiatico) e vuole affittare spazi in Italia (showroom) destinati esclusivamente a suddetti mercati. Che linea mi conviene utilizzare? il titolare dello showroom si occuperà anche promozione del prodotto made in Italy all'estero.

R:

Il Catalogo Servizi per l'area C.1.2 prevede solo la creazione di uffici o sale espositive all'estero. Pertanto, l'apertura di showrooms in Italia non rientra tra le tipologie di spese ammissibili. Per quanto concerne, invece, i servizi promozionali, gli stessi rientrano nell'area C.2.1, rispetto alla quale il Catalogo Servizi disciplina gli specifici requisiti richiesti al fornitore, le spese ammissibili, nonché, in relazione alla dimensione di impresa, l'importo dell'investimento massimo ammissibile.

D:

E' possibile portare a rendiconto anche le spese del personale, assunto presso un terzo soggetto intermediario, anche se l'intermediario in questione non è controllato dalla beneficiaria?

Salvo chiaramente la necessità di ribaltare il costo e di allegare tutta la documentazione richiesta contratti, ecc.)

R:

Sì, è possibile realizzare il programma di internazionalizzazione anche tramite una società intermediaria che sia o meno controllata dall'impresa beneficiaria. Se la partecipazione avviene tramite una società partecipata tutte le fatture ad essa intestate dovranno essere girate da quest'ultima alla società beneficiaria senza maggiorazioni. La stessa cosa vale per le spese relative al costo del personale, che avrebbe rapporti con un soggetto diverso dall'impresa beneficiaria. Se tale soggetto è un intermediario dovrà essere stipulato un contratto con l'impresa beneficiaria che dettagli l'oggetto della prestazione ed i relativi costi (nominativo personale incaricato, ruolo, costo, ecc).

D:

Chiedo conferma che in caso di personale dipendente di un'impresa controllata al 100% dall'impresa beneficiaria la procedura da seguire sia la seguente:

- 1) Contratto di lavoro dipendente (o a progetto, similari) tra la risorsa umana e la controllata
- 2) Contratto tra l'impresa controllata e la beneficiaria (per il ribaltamento dei costi)
- 3) Busta paga della risorsa umana oggetto di rendicontazione, prodotta dalla controllata
- 4) Fattura (senza maggiorazione) emessa dalla controllata verso l'impresa beneficiaria, dalla quale risulti il trasferimento del costo del personale.

In sede di rendicontazione la spesa in oggetto sarà quindi supportata (oltre che dai 2 contratti), sia dalla busta paga che dalla fattura per il ribaltamento del costo sulla beneficiaria e la spesa in oggetto sarà rendicontata sotto la voce "costo del personale"?

R:

E' possibile creare una società controllata di diritto del Paese Estero la quale può gestire l'attività *in loco* e sostenere le spese.

Per procedere secondo questa modalità, una volta creata la società, è necessario:

- sottoscrivere un contratto (scrittura privata) tra le società beneficiarie e la controllata che specifichi quali sono le attività gestite direttamente dalla società estera per conto delle imprese toscane;
- la società estera dovrà fatturare le spese alle imprese toscane;
- in sede di rendicontazione (piattaforma ARTEA) saranno da allegare: il contratto perfezionato tra le società, Contratto di lavoro dipendente (o a progetto, similari) tra la risorsa umana e la controllata, busta paga della risorsa umana oggetto di rendicontazione, prodotta dalla controllata, fattura emessa dalla controllata verso l'impresa beneficiaria, dalla quale risulti il trasferimento del costo del personale, oltre alla traccia bancaria della transazione tra la società controllata e la società beneficiaria.

R: *Le piccole e medie imprese beneficiarie del contributo possono realizzare il programma anche tramite una società intermediaria che sia controllata oppure che non lo sia. Se la partecipazione avviene tramite una società partecipata tutte le fatture ad essa intestate devono essere girate da quest'ultima alla società beneficiaria senza maggiorazioni. La stessa cosa vale per le spese relative al costo del personale, che avrebbe rapporti con un soggetto diverso dall'impresa beneficiaria. Se tale soggetto è un intermediario deve esserci a monte un contratto con l'impresa beneficiaria che dettagli servizi e costi; se il soggetto è controllato, oltre al contratto, deve essere presentata in sede di rendicontazione, una doppia fatturazione da cui non risultano maggiorazioni nei passaggi. Pertanto, ogni spesa rendicontata (o gruppo omogeneo di spese) dovrà essere presente sul bilancio dell'impresa. Le spese sostenute nell'ambito di un contributo pubblico devono essere sostenute solo ed esclusivamente dal beneficiario. Pertanto i costi dell'eventuale contributo ammesso dovranno essere sempre e solo intestati all'azienda beneficiaria qualunque*

partecipazione essa abbia.

D:

E' possibile fare richiesta per più servizi per il Bando Internazionalizzazione?

R:

Ai sensi del par. 3.1 del bando, il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati della tipologia C.1 e C.2, di cui al Catalogo allegato, e non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla lettera C.1.1 "*Partecipazione a fiere e saloni internazionali*".

Stante tale limitazione, un'impresa potrà presentare il proprio progetto richiedendo 1 o più servizi all'internazionalizzazione nei limiti degli importi minimi e massimi ammissibili previsti al succitato paragrafo per il progetto a seconda della tipologia di beneficiario (micro, piccole, medie imprese in forma singola - Consorzio, Soc.consortile, Reti-soggetto – RTI/Reti-contratto).

Si ricorda, altresì, che per ogni tipologia di servizio il catalogo allegato al presente Bando prevede, in relazione alla dimensione di impresa, l'importo dell'investimento massimo ammissibile.

D:

I massimali indicati nel punto C.1.1 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali del Catalogo dei servizi è da intendersi per la somma delle fiere/saloni a cui l'azienda intende partecipare oppure per ogni singola fiera.

Inoltre chiedo delucidazioni in merito all'assenza fra le spese ammissibili (punto 3.3 del bando) dei servizi del punto C.1.4 Realizzazione di nuove strutture, presenti nel catalogo.

R:

L'importo indicato nel Catalogo allegato al Bando in corrispondenza del Servizio C.1.1. indica il massimale d'investimento complessivo per l'intero servizio, previsto in relazione alle dimensioni dell'impresa. Pertanto, le spese sostenute per la "*partecipazione a fiere e saloni internazionali*" dovranno essere mantenute complessivamente entro tale limite.

Per quanto concerne il servizio C.1.4. relativo alla "*realizzazione di nuove strutture logistiche all'estero di transito e di distribuzione internazionale di prodotti*", con la presente confermiamo che lo stesso non è stato volontariamente inserito nel prgf. 3.3 del Bando relativo alle spese ammissibili, in quanto lo stesso non sarà attivabile.

D:

Una società X che fa parte di un gruppo nel quale vi sono anche le società che operano come commerciali e distributori nel mondo. Tali società nn sono tra loro partecipate.

La società X può rendicontare come spese di incoming di operatori le fatture di queste società che sono distributori?

R:

Ricordiamo che ai sensi del prgf. 3.3 del Bando "*Spese non ammissibili*", non sono ammesse le spese relative a servizi forniti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro prossimi congiunti, da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti.

D:

Un'impresa ha intenzione di implementare una piattaforma e.commerce multilingua destinata a mercati extra UE, e nuovo sito internet.

All'interno di questo nuovo sito verranno inserite immagini di un servizio fotografico appositamente realizzato per penetrare i mercati esteri.

Verranno realizzate sfilate (destinate al sito) sempre con la finalità di acquisizione clienti esteri, posso imputare queste spese all'interno della linea C2.1.2 servizi promozionali?

R:

Ai sensi del prgf. 3.3 del Bando, nell'ambito dei servizi promozionali di cui alla lettera C.2) del Catalogo, rientrano le "azioni di comunicazione", quali la creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione, le spese per la realizzazione di attività di Web Marketing mirato ai mercati internazionali identificati quali mercati target, le spese per azioni di comunicazione ed advertising su mercati internazionali.

D:

In caso di rete soggetto:

- 1) Può partecipare una rete soggetto anche se ne fanno parte imprese che non rientrano tra i codici Ateco richiesti?
- 2) In caso di rete soggetto può fare il capofila una impresa che non rientra tra i codici ateco richiesti?
- 3) Le fatture che verranno rendicontate possono essere intestate solo al capofila?

R:

1) ai sensi del prgf. 2.1 del Bando, qualora la domanda sia presentata da una Rete-Soggetto, sarà esclusivamente quest'ultima a dover presentare le dichiarazioni ed i documenti obbligatori richiesti e non le singole imprese che ne facciano parte.

Solo in riferimento al requisito di cui al punto 5) del paragrafo 2.2 (i.e. la localizzazione nel territorio regionale della sede legale o dell' unità locale destinataria dell'investimento) viene verificato il possesso di un codice ATECO 2007 di attività primaria delle imprese partecipanti alla Rete-Soggetto, rientrante nelle sezioni elencate dal Bando.

2) nel caso in cui la domanda sia presentata da una Rete-Soggetto, in quanto tale dotata di personalità giuridica, la stessa viene equiparata ad una singola impresa, così come specificato al prgf. 2.3 del Bando; non avendo natura di aggregazione di imprese, non esiste, pertanto, un soggetto Capofila;
3) per quanto concerne la fatturazione delle spese, nel caso di domanda presentata da una Rete-Soggetto, le stesse dovranno essere sostenute direttamente dalla Rete medesima, in quanto la stessa si configura come autonomo soggetto di diritto.

D:

In caso di domanda presentata da un Consorzio (a cui aderiscono aziende con codici ATECO ammissibili) lo stesso possa, nel rispetto dei massimali complessivi dell'investimento indicati dal bando (tra i 35.000 e i 400.000), essere assimilato a media impresa e quindi siano da applicarsi i corrispondenti massimali previsti per ciascun servizio della sezione C del Catalogo.

R:

Ai fini dell'individuazione dei limiti massimi di investimento e della percentuale di aiuto previsti dal Catalogo Servizi, il Consorzio deve essere considerato come soggetto singolo, rientrando nella dimensione corrispondente ai parametri di ULA, fatturato e totale di bilancio dallo stesso posseduti.

D:

Sono ammissibili le spese per la stampa di brochure, inserzioni sui giornali e tutte le attività di pubblicità del brand della rete nei paesi esteri individuati?

Dove posso scaricare la scheda fornitore?

R:

Secondo quanto previsto dal prgf. 3.3 del Bando, tra le spese per "servizi promozionali" rientrano quelle relative alla realizzazione di materiale informativo e di attività promo/pubblicitarie degli specifici eventi promozionali; pertanto, le spese da Lei indicate possono ritenersi ammissibili. Per quanto riguarda la Scheda tecnica di Progetto, Allegato n.4, potrà scaricarla, unitamente a tutta la documentazione inerente il Bando in oggetto, dal sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A., al seguente link: http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione_2013.

D:

Nell'ambito del punto c.2.1 "servizi promozionali" si parla di "azioni di comunicazione" (punto c.2.1.2) dove si fa riferimento alla "creazione di siti web, portali" etc.: la realizzazione di una piattaforma e-learning per la formazione in Italia e all'estero di acquirenti, potenziali acquirenti e importatori sui prodotti/attrezzature da vendere può essere ammissibile.

R:

I servizi dell'Area C.2.1 "Servizi promozionali", ed in particolare le Azioni di cui al C.2.1.2., sono volti alla realizzazione e allo sviluppo di attività di promozione/comunicazione in senso stretto e non possono pertanto estendersi ad attività, quali la creazione di una piattaforma e-learning, la quale deve essere fatta rientrare più prettamente nell'ambito di un'attività di formazione.

D:

Avendo un'azienda che opera nel settore informatico e più precisamente nell'ambito del web design e sviluppo software, vorrei maggiori informazioni anche per divulgare la notizia ai miei clienti.

In particolare ho visto che l'investimento massimo è di € 30.000 (stando alla tabella c.2 riportata a pagina 11) e quello minimo è di € 20.000... Non sono ammessi investimenti minori?

E' possibile che l'investimento sia relativo solo al sito web o deve coinvolgere più attività?

Ci sono dei limiti di spesa per quanto riguarda la realizzazione del sito in rapporto al web marketing?

Una volta inviata la domanda qual è l'iter per l'erogazione?

La mia azienda può promuovere questo tipo di attività?

R:

Il bando per l'acquisizione di servizi qualificati all'internazionalizzazione, concede aiuti diretti alle imprese per il sostegno a progetti d'investimento innovativi finalizzati all'acquisizione di servizi qualificati della tipologia C.1 e C.2 di cui al Catalogo allegato effettuati in Paesi esterni all'UE, che non si configurino come costi imputabili ad attività di gestione corrente delle imprese, quali spese per acquisizioni di servizi a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, come l'assistenza contabile o di

altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc, la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc; e in ogni caso le consulenze non devono essere continuative o periodiche. Ai sensi del par. 2.1 del bando possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), in forma singola o associata in RTI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi e Società Consortili ubicate in tutto il territorio della Regione Toscana e regolarmente censite presso la CCIAA, che esercitano un'attività economica, identificata come prevalente, per l'unità locale che realizza il progetto, rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:

SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92;

SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1;

SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;

SEZ F Costruzioni;

SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2;

SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9;

SEZ. M Attività professionali ,scientifiche e tecniche limitatamente ai gruppi 71.2, 72.1, 74.1;

SEZ. R limitatamente al gruppo 90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte;

SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1.

Ai sensi del par. 3.3 non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla lettera C.1.1 "Partecipazione a fiere e saloni internazionali". Pertanto, stante tale limitazione, un'impresa potrà presentare il proprio progetto richiedendo 1 o più servizi all'internazionalizzazione nei limiti degli importi minimi e massimi ammissibili previsti al succitato paragrafo per il progetto a seconda della tipologia di beneficiario (micro,piccole,medie imprese in forma singola-Consorzio,Soc.consortile,Reti-soggetto-RTI/"Reticontratto), nello specifico a pena di inammissibilità della domanda di aiuto l'investimento minimo attivabile per una singola impresa è pari a € 20.000, per i consorzi/soc.consortili/Reti Soggetto è pari a € 35.000 per RTI/Rete Contratto è pari a € 60.000.

Si precisa, inoltre, che per ogni tipologia di servizio il catalogo allegato al presente bando prevede, in relazione alla dimensione di impresa, l'importo dell' investimento massimo ammissibile.

Ai sensi del prgf. 3.3 del Bando, nell'ambito dei servizi promozionali di cui alla lettera C.2) del Catalogo, rientrano le "azioni di comunicazione", quali la creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione, le spese per la realizzazione di attività di Web Marketing mirato ai mercati internazionali identificati quali mercati target, le spese per azioni di comunicazione ed advertising su mercati internazionali. Tutta la modulistica relativa la bando è scaricabile al seguente link: http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione_2013, mentre le modalità di presentazione delle istanze sono descritte al paragrafo 4.2 del bando.

D:

1) Paragrafo 5.4 "Istruttoria e valutazione dei progetti".

Nella tabella alla voce "Rilevanza/Innovatività del programma" in base alla zona geografica ove l'Azienda intende effettuare l'investimento vengono assegnati diversi punteggi a seconda dei Paesi nei quali viene fatto l'investimento....

La domanda è la seguente: poiché l'Azienda potrebbe fare domanda su più tipologie di spese ammissibili (probabilmente C.1.1, C.1.2, C 2.1.2 e C 2.3 e in tutte le tipologie di zone geografiche elencate in tabella, cui sono assegnati punteggi diversi, come viene calcolato il punteggio di questa voce?

Ai fini del raggiungimento del punteggio minimo di 18 punti il calcolo del punteggio di questa voce influisce molto...

2) La seconda domanda riguarda la voce C.1 "Servizi per la messa disposizione di infrastrutture funzionali all'internazionalizzazione" e "Creazioni di Uffici o Sale espositive all'estero": l'Azienda deve creare una rappresentanza fissa all'estero.....Può essere una spesa ammissibile il fatto di appoggiarsi ad una Sede estera già esistente (gli Uffici di un Agente dell'Azienda che concederà l'uso di una stanza o di alcuni locali della struttura) inserendovi una risorsa umana fissa? Ci deve essere un contratto di affitto?

R:

1) in merito all'attribuzione del punteggio relativo al Rif. 5 -"Rilevanza/ Innovatività del servizio", nel caso in cui il progetto di internazionalizzazione coinvolga più Paesi, verrà attribuito il punteggio corrispondente al Paese verso il quale è diretta la prevalenza delle spesa (maggior entità dell'investimento).

2) ai sensi del par. 3.3 sono ammesse le spese per la creazione di uffici o sale espositive all'estero (locazione e allestimento locali, servizi di trasporto, installazione e potenziamento collegamenti telematici), è altresì ammissibile il compenso lordo del personale (costo aziendale, comprensivo, quindi, di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera, ivi compreso il personale non dipendente in possesso di contratto a progetto o similari. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa. Dalle spese di personale sono escluse quelle riferite a contratti di

consulenza.

Ai sensi del par.4.3 del bando per il servizio C1.2.1 (locazione e allestimento uffici) dovrà essere allegata alla domanda di aiuto un preventivo o una bozza di contratto.

D:

Sono rendicontabili le buste paga dei soci amministratori titolari di impresa?

R:

Ai sensi del par.3.3 del Bando e solo in relazione ai Servizi C1.2 e C1.3 è ammissibile il compenso lordo del personale (costo aziendale, comprensivo, quindi, di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera, ivi compreso il personale non dipendente in possesso di contratto a progetto o similari. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa. Il par. 7.1 del bando stabilisce ammissibilità e modalità di rendicontazione dei costi del personale dipendente ivi compreso quello dei soci dell'impresa.

D:

Esistono dei massimali di spesa in relazione alla voce compenso lordo del personale all'interno delle macrovoci 1.1 e 1.2.?

R:

I massimali di spesa per i servizi C1.1 e C1.2 nei quali sono ricomprese le spese di personale, sono quelli fissati dal catalogo in relazione alla dimensione d'impresa.

D:

Il quesito era in relazione all'esistenza di massimale di costi personale all'interno dei massimali per il servizio fissati dal catalogo. Deduco che non ci sono massimali per i costi del personale rispetto agli altri costi ammissibili.

R:

E' corretto, non sono previsti massimali specifici per i costi di personale.

D:

E' possibile avere un appuntamento con voi per verificare assieme se vi fossero le specifiche per poter candidare la mia azienda al bando proposto?

R:

Per motivi organizzativi non è possibile concedere appuntamenti.

Per qualsiasi quesito o chiarimento inerente il Bando in oggetto, si prega pertanto di voler utilizzare la modalità di contatto tramite la presente casella e.mail, dedicata alla linea d'intervento, o contattare telefonicamente l'ufficio competente al numero: 0585/7981.

D:

Nella voce 2.1.2 azioni di comunicazione sono comprese anche le spese per eventuale materiale di comunicazione cartaceo (invito, flyer, brochure, ..) in accompagnamento al multimediale prodotto specificatamente per eventi ed aperture showroom?

R:

Secondo quanto previsto dal prgf. 3.3 del Bando, tra le spese per "*servizi promozionali*" rientrano quelle relative alla realizzazione di materiale informativo e di attività promo/pubblicitarie degli specifici eventi promozionali; pertanto, le spese da Lei indicate possono ritenersi ammissibili.

D:

In merito al bando per l'acquisto di servizi qualificati per l'internazionalizzazione, scrutando le specifiche valutative è saltato all'occhio immediatamente che verranno concesse maggiorazioni nella valutazione dei progetti, se essi verranno presentati da aziende site nelle aree individuate come " aree in crisi industriale complessa" .In merito a tale punto, non sono riuscito a trovare alcun elenco esaustivo di tali aree (probabilmente, Prato, massa e piombino). Sarebbe di grandissimo aiuto avere un elenco o almeno un link che rimandi a tale categorizzazione

R:

Con il Decreto n.7975/2011 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono state accertate le condizioni per il riconoscimento di area di crisi complessa per i distretti di Prato, Massa e Carrara. Pertanto, conformemente all'individuazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali manifatturieri effettuata ai sensi dell'art. 36 della L.n. 317/1991 (come modificato dall'art. 6, comma 8, L.140/99), rientrano nelle "aree di crisi complessa" i seguenti Comuni: Agliana, Cantagallo, Carmignano, Montale, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Vaiano, Vernio, Campi, Calenzano, Carrara, Fivizzano, Massa, Minucciano, Montignoso, Piazza al Serchio, Pietrasanta, Serravezza, Stazzema, Vagli di Sotto. Inoltre, con D.L. n.43 del 26.04.13, è stata riconsociuta quale area di crisi complessa anche il Polo siderurgico del Porto di Piombino.

D:

Vorrei avere maggiori informazioni riguardo ai fondi disponibili per l'internazionalizzazione .

R:

Con DD 5124 del 23/11/2013 è stato approvato il bando "Aiuti alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) per l'acquisizione di servizi qualificati per l'internazionalizzazione" PAR FAS 2007-2013 Linea di azione 1.4 sub-azione C), ed è stato definito lo stanziamento delle risorse per l'ammissione delle domande presentate a valere sul suddetto bando. Lo stanziamento è stato quantificato in [Euro 5.060.994,97](#).

D:

Fino a quanti servizi qualificati del catalogo possiamo inserire in una singola domanda? Max 2 servizi qualificati correlati fra loro, come nel bando 1.3b del Por Creo?

R:

Ai sensi del par. 3.1 del bando, il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati della tipologia C.1 e C.2 di cui al Catalogo allegato e non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla lettera C.1.1 "Partecipazione a fiere e saloni internazionali". Pertanto, stante tale limitazione, un'impresa potrà presentare il proprio progetto richiedendo 1 o più servizi all'internazionalizzazione nei limiti degli importi minimi e massimi ammissibili previsti al succitato paragrafo per il progetto a seconda della tipologia di beneficiario (micro, piccole, medie imprese in forma singola-Consorzio, Soc. consortile, Reti-soggetto-RTI/"Reti-contratto").

Si ricorda, altresì, che per ogni tipologia di servizio il catalogo allegato al presente bando prevede, in relazione alla dimensione di impresa, l'importo dell'investimento massimo ammissibile.

D:

In riferimento ai criteri di premialità dei progetti relativamente alla lettera C, si chiede esplicitazione di quali siano le aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di crisi complessa.

R:

Con il Decreto n.7975/2011 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono state accertate le condizioni per il riconoscimento di area di crisi complessa per i distretti di Prato, Massa e Carrara. Pertanto, conformemente all'individuazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali manifatturieri effettuata ai sensi dell'art. 36 della L.n. 317/1991 (come modificato dall'art. 6, comma 8, L.140/99), rientrano nelle "aree di crisi complessa" i seguenti Comuni:

Agliana, Cantagallo, Carmignano, Montale, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Vaiano, Vernio, Campi, Calenzano, Carrara, Fivizzano, Massa, Minucciano, Montignoso, Piazza al Serchio, Pietrasanta, Serravezza, Stazzema, Vagli di Sotto.

Inoltre, con D.L. n.43 del 26.04.13, è stata riconosciuta quale area di crisi complessa anche il Polo siderurgico del Porto di Piombino.

D:

Nel Bando si specifica che, per gruppi di imprese, è necessario che alle attività di c.1.1 partecipino almeno la metà delle imprese del gruppo.

Nel caso di fiere internazionale è necessario che la metà delle aziende partecipi alla fiera, ma nello specifico deve essere necessariamente la stessa fiera o possono essere due fiere diverse?

R:

Ai sensi del par. 3.3 del bando, nel caso di RTI, Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" e "Reti-contratto", alle iniziative di cui alle lettere C.1.1. e C.2.1., devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti a RTI, Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" e "Reti-contratto", pertanto tutte le imprese dovranno prevedere il servizio C1.1, ma non dovranno necessariamente partecipare alla stessa fiera. Le imprese sceglieranno liberamente la fiera a cui partecipare, purché la stessa abbia sede esclusivamente in un Paese esterno all'UE.

D:

Riguardo ai minimi di investimento, nel bando è indicato un limite di 20.000 € per impresa e nel caso di RTI si indica "Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner".

Questo significa che per 2 imprese il minimale è 40.000 €, per 3 imprese 60.000 € e così via?

R:

Ai sensi del par. 2.1 del bando sono ammessi a presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI), in forma singola o associata in RTI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi e Società Consortili. Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese – RTI (come disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni), costituiti o costituendi, e di contratti di rete della tipologia "Rete-contratto" gli stessi saranno ammissibili solo se costituite da almeno tre micro, piccole e/o medie imprese toscane, che devono risultare in possesso dei requisiti previsti dal presente bando. Pertanto nel caso di un RTI composto da 3 imprese l'importo minimo dell'investimento è pari a € 60.000 dato dalla somma degli investimenti minimi attivabili da ciascuna singola impresa partner (€ 20.000).

D:

Può presentare un progetto una rete soggetto composta da 9 imprese di cui 4 imprese hanno il codice Ateco richiesto dal bando?

R:

Ai sensi del par. 2.1 del bando sono ammesse le "reti-soggetto" già costituite, purché sia garantita la partecipazione al programma di internazionalizzazione di almeno tre micro, piccole e/o medie imprese partecipanti alla "rete-soggetto". I soggetti beneficiari sono le "Reti-soggetto", ma non le singole imprese e, pertanto, la domanda di aiuto, le dichiarazioni e i documenti obbligatori devono essere presentati esclusivamente da queste. Solo in riferimento al requisito di cui al punto 5) del paragrafo 2.2, viene verificato il possesso di un codice di attività economica prevalente (codice ATECO 2007) delle imprese partecipanti alla "rete soggetto", rientrante nelle sezioni elencate al primo capoverso del presente paragrafo.

D:

Un gruppo di 5 imprese del settore moda è intenzionato ad effettuare investimenti in Russia ed in Albania. Il RTI può presentare domanda di contributo congiuntamente per entrambi gli investimenti?

Se sì, il punteggio relativo alla rilevanza del programma come viene calcolato?

R:

Non sussistono preclusioni alla presentazione di un progetto che preveda interventi di internazionalizzazione rivolti a più Paesi, purché si tratti esclusivamente di Paesi esterni all'UE, in merito all'attribuzione del punteggio relativo al Rif. 5 -"Rilevanza/ Innovatività del servizio", nel caso in cui il progetto di internazionalizzazione coinvolga più Paesi, verrà attribuito il punteggio corrispondente al Paese verso il quale è diretta la prevalenza delle spesa (maggior entità dell'investimento).

D:

Come società partecipata al 51% da Enti locali possiamo partecipare al bando con un partenariato?

R:

Secondo la nuova definizione un'impresa non è una PMI se il 25 % o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente. Il motivo di questa disposizione è che la proprietà pubblica può offrire a queste imprese alcuni vantaggi, in particolare di carattere finanziario, sulle altre finanziate da capitali privati. Inoltre, spesso non è possibile calcolare gli effettivi e i dati finanziari degli organismi pubblici. Agli investitori elencati di seguito, quali le università o le autorità locali autonome, che sono considerati organismi pubblici dalla legislazione nazionale, non si applica questa regola. Tali organismi possono detenere una partecipazione pari o superiore al 25 %, ma non superiore al 50 %, di un'impresa senza che questa perda la sua condizione di PMI. Pertanto nella fattispecie la vostra società risulta essere grande impresa, e ai sensi del par. 2.1 del bando possono presentare domanda solo Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), in forma singola o associata in RTI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi e Società Consortili esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei Codici ATECO ISTAT 2007 elencati al suddetto paragrafo. Possono però partecipare al RTI o alla "Rete-contratto" soggetti che non possiedono alcuni dei requisiti previsti dal presente bando, quali le grandi imprese, le imprese rientranti in settori esclusi e le imprese collocate al di fuori del territorio della regione Toscana, ma queste imprese non possono beneficiare dell'aiuto, non concorrono al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del programma e non contribuiscono al calcolo del punteggio di premialità previsto dal presente bando.

D:

Considerato che ai fini della valutazione tecnica del progetto saranno tenute in considerazione specifiche analisi da allegare alla proposta, riguardanti la competitività del mercato di riferimento, le potenziali alternative strategiche e l'analisi SWOT, e che tali analisi possono essere ricondotte al "supporto informativo" di cui al punto C.2.2 – Supporto specialistico all'internazionalizzazione del Catalogo Servizi, in virtù della facoltà concessa alle imprese di dare avvio al progetto a partire dal 01/10/13, chiedo conferma che tali studi funzionali alla presentazione della domanda possano essere inseriti tra le spese ammissibili, se datati successivamente al 01/10/13.

R:

Confermiamo che le analisi da Lei indicate possono ritenersi ammissibili, in quanto rientranti nella tipologia di servizio C.2.2. "Supporto specialistico all'internazionalizzazione", purché le stesse siano sostenute in data successiva al 01/10/13.

D:

In caso di domanda presentata da un Consorzio (a cui aderiscono aziende con codici ATECO ammissibili) lo stesso può, nel rispetto dei massimali complessivi dell'investimento indicati dal bando (tra i 35.000 e i

400.000), essere assimilato a media impresa e quindi siano da applicarsi i corrispondenti massimali previsti per ciascun servizio della sezione C del Catalogo.

R:

No. Nel caso di domanda presentata da Consorzio, la dimensione presa in considerazione ai fini dell'applicazione dei massimali previsti da Bando è quella del Consorzio stesso, quale soggetto beneficiario dell'aiuto.

D:

In merito ai requisiti di premialità, a pagina 21 del bando, viene riportato il criterio relativo all'incremento occupazionale che si riporta di seguito:

- Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere nuovi addetti a tempo indeterminato: 4 punti

o Se donne e/o giovani: 5 punti;

o se almeno 2 unità: 5 punti;

Considerando lo schema sembrerebbe che fosse possibile:

acquisire un punteggio di 5 punti (non 4) se l'azienda assume una persona a prescindere dal numero delle unità, basta che sia donna e/o giovane; se l'azienda assumesse invece due persone di cui una donna ed un giovane il punteggio sarebbe cumulato ovvero si otterrebbero 10 punti. E' corretta questa interpretazione? O almeno, si richiede qual è la corretta interpretazione di questa tabella che sembra in contraddizione, soprattutto per il punteggio massimo acquisibile.

R:

La premialità relativa all'incremento occupazionale di cui al punto e) del Bando "*Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere nuovi addetti a tempo indeterminato*" prevede l'attribuzione di n.4 punti.

E' poi prevista la possibilità di ottenere un solo ed unico punto in aggiunta ai 4 già assegnati, per un totale di 5 punti massimi, qualora tra i nuovi addetti risultino presenti "*donne e/o giovani*" o qualora si tratti di "*almeno due unità*".

D:

- Un Consorzio con sede in Regione Toscana (come anche le aziende che lo costituiscono) che presenterà domanda per il quale devo calcolare la dimensione.

Le ULA di riferimento si riferiscono solo ai dipendenti del Consorzio?

Oppure devo ricondurre le ULA anche alle singole aziende che lo compongono?

- La premialità che dichiaro per l'incremento occupazionale deve riguardare solo il Consorzio o può essere riferita anche alle aziende che lo compongono?

- il Consorzio avrà due fornitori esteri, per l'inserimento di questi devo seguire una procedura particolare o l'inserimento è il medesimo nel database di Artea di un fornitore nazionale?

In quanto fino ad adesso ho censito nel portale Artea e nella documentazione presentata solo fornitori italiani.

- Per il calcolo del *De minimis* cosa prendo di riferimento, solo le agevolazioni ottenute direttamente dal Consorzio o anche le posizioni di ogni singola azienda che lo compone?

R:

1) per il calcolo della dimensione del Consorzio, devono essere prese in considerazione solo le ULA del Consorzio stesso e non quelle delle imprese che lo compongono;

2) per quanto concerne l'attribuzione della premialità relativa all'incremento occupazionale, ai sensi del prgf. 5.4 del Bando, nel caso di RTI, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consortili, è sufficiente che almeno una delle imprese facenti parte dell'aggregazione soddisfi il requisito; quest'ultimo, pertanto, potrà essere posseduto anche da una delle imprese aderenti al Consorzio.

3) nel portale di Artea è presente un'apposita funzione per l'inserimento di fornitori esteri;

4) per il calcolo del *De minimis* è necessario fare riferimento ai soli contributi percepiti direttamente dal Consorzio.

D:

Come spesa c.1.1.6 "*compenso lordo del personale utilizzato per dimostrazioni di fasi di lavoro con finalità promozionali*" sono ammessi (come in c.1.2.4) anche i soci e amministratori dell'impresa.

R:

No, i costi per la retribuzione di soci e amministratori sono ammissibili solo nell'ambito dei servizi di cui alle tipologie C.1.2.4. e C.1.3.3.

D:

E' possibile finanziare tramite questo bando un investimento nel Regno Unito. Rientra nella lista dei paesi in cui è possibile acquisire un servizio qualificato?

R:

Con la presente ricordiamo che con D.D. n.5638 del 16/12/13 il Bando Internazionalizzazione è stato oggetto di integrazione, tramite la quale è stato precisato che i soggetti beneficiari possono realizzare un progetto di investimento che abbia luogo esclusivamente in Paesi esterni all'Unione Europea, ivi compresa la partecipazione a fiere internazionali.

Sono pertanto esclusi, progetti effettuati in Paesi membri dell'Unione Europea.

D:

Un fornitore, con sede in Cina offre il servizio di messa a disposizione di uno show-room in un centro commerciale con il servizio di fornitura di personale cinese incaricato di presentare i prodotti a potenziali importatori/grossisti.

Non sono quindi le singole imprese italiane ad assumere con contratto a progetto personale cinese, ma il fornitore cinese che potrà dettagliarci nel preventivo il costo delle singole voci: affitto show-room personale dedicato alla presentazione dei prodotti ed alla ricerca di importatori. risulta ammissibile una simile tipologia di investimento?

R:

Le confermiamo che le spese da Lei indicate sono da considerarsi ammissibili.

Precisiamo, però, che se tale soggetto è un intermediario dovrà essere stipulato un contratto con l'impresa beneficiaria che:

- per quanto concerne il personale, dettagli l'oggetto della prestazione, la sua durata ed i relativi costi (nominativo personale incaricato, ruolo, costo, ecc);
- in merito alla locazione, specifichi il costo della locazione e fornisca la descrizione dei locali (ubicazione, metratura, ecc.).

D:

Il requisito della prevalenza del codice ATECO a cui si fa riferimento nel bando è quello generico della società che presenta la richiesta o può essere anche quello dell'unità secondaria in cui viene effettivamente fatto l'investimento?

Nel caso in cui la richiesta viene presentata da un Consorzio costituito da una pluralità di imprese il requisito della prevalenza del codice Ateco deve essere posseduto dal Consorzio e da almeno tre società consorziate o da tutte le imprese consorziate?

ai sensi del par. 2.1 del bando possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), in forma singola o associata in RTI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi e Società Consortili, ubicate in tutto il territorio della Regione Toscana e regolarmente censite presso la CCIAA, che esercitino un'attività economica, identificata come prevalente, per l'unità locale che realizza il progetto.

R:

Ai fini della verifica del requisito di cui al punto 5) del paragrafo 2.2 relativo alla localizzazione nel territorio della Regione Toscana dell'impresa, può, pertanto, farsi riferimento alla sede legale dell'impresa o all'unità locale, purché sia quest'ultima ad essere destinataria dell'investimento.

Nel caso di domanda presentata da un Consorzio il requisito di cui al prgf. 2.1. deve essere posseduto da almeno 3 imprese facenti parte del Consorzio medesimo. A tal proposito, precisiamo che, ai fini dell'ammissibilità della domanda e dell'attribuzione del punteggio di premialità, verranno prese in considerazione esclusivamente le imprese che risultino in possesso di tale requisito.

D:

Il beneficiario che si presenta in forma singola può presentare il progetto per l'acquisizione di più di un servizio, nello specifico uno per la tipologia C.1 e uno C.2, o solo per un singolo servizio di una delle tipologie indicate?

Nella documentazione da allegare relativa al servizio, e sintetizzata nella tabella di cui al paragrafo 4.3, il campo note specifica di allegare SF e CV + uno fra gli altri. Ciò significa che il beneficiario può allegare a scelta uno dei documenti contrassegnati con la X senza che la domanda venga considerata incompleta?

Nel bando si richiede di allegare il CV del fornitore persona fisica e dell'esperto attivato dal fornitore persona giuridica. Per CV del fornitore persona fisica si intende il CV della società che fornisce il servizio?

La tipologia di spesa C.1.3.2. "installazione e potenziamento di collegamenti telematici tra imprese" deve necessariamente rappresentare una diretta conseguenza della tipologia C.1.3.1. o può essere inserita nel progetto, e pertanto richiederne l'acquisizione, indipendentemente dalla realizzazione di nuovi centri di assistenza tecnica post-vendita all'estero (intesi come locazione e allestimento di locali)?

R:

1) ai sensi del par. 3.1 del Bando, il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati della tipologia C.1 e C.2, di cui al Catalogo allegato, e non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla lettera C.1.1 "Partecipazione a fiere e saloni internazionali". Confermiamo, pertanto, che stante tale limitazione,

un'impresa potrà presentare il proprio progetto richiedendo 1 o più servizi all'internazionalizzazione, nei limiti degli importi minimi e massimi ammissibili previsti al succitato paragrafo per il progetto a seconda della tipologia di beneficiario;

2) il beneficiario dovrà allegare obbligatoriamente Scheda fornitore e CV e uno fra preventivo/bozza di contratto/lettera di incarico;

3) dovrà essere allegato il CV del fornitore persona giuridica e il C.V. dell'esperto attivato (persona fisica) dal fornitore;

4) le spese per "installazione e potenziamento di collegamenti telematici tra imprese" di cui al servizio C.1.3.2 sono indipendenti dall'utilizzo o meno di altre tipologie di servizi.

D:

Avremmo necessità di sapere se è possibile considerare su un progetto i costi di due edizioni consecutive della stessa fiera. (poiché sono ammissibili costi da ottobre 2013 il progetto consente una finestra temporale in cui una fiera di ottobre cade due volte).

Inoltre per le attività le cui spese sono già state effettuate (da ottobre 2013 ad oggi) quali documenti è necessario allegare in fase di presentazione della domanda? Il contratto, la fattura già emessa, che altro?

R:

Confermiamo che i costi da Lei indicati possono essere considerati ammissibili, purché sostenuti successivamente alla data del 01 Ottobre 2013.

Per quanto concerne le spese già sostenute alla data di presentazione della domanda di aiuto sarà necessario allegare i contratti e le relative fatture.

D:

Il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio che chiedete nella scheda fornitore per comprovare l'esperienza del fornitore, deve essere di clienti per i quali abbiamo effettuato una consulenza propriamente sull'internazionalizzazione o clienti ai quali abbiamo effettuato una consulenza per progetti simili per tematica che viene trattata?

R:

Con riferimento all'indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e della descrizione dell'attività svolta per gli stessi, precisiamo che nella scheda fornitore si chiede di indicare il titolo di progetti simili, di fornire una loro breve descrizione e di indicare la denominazione del cliente con relativa localizzazione. Non si tratta, pertanto, di nominativi di clienti che abbiano ottenuto lo stesso prodotto, ma di clienti per i quali la società fornitrice ha svolto una prestazione simile o coerente.

La stessa esperienza viene richiesta per il responsabile tecnico del progetto individuato dal fornitore, che dovrà essere in possesso di una esperienza minima decennale in progetti simili o coerenti con le finalità del progetto.

D:

Come viene considerata un'azienda che ha meno di 10 dipendenti ma un fatturato annuo superiore ai 2 milioni di euro: microimpresa o piccola impresa?

R:

Ai sensi dell'art. 2 della Raccomandazione della Commissione Europea n.361/2003 riportata all'Allegato 9 del Bando:

- si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;

- si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

- si definisce medie imprese un'impresa che occupa meno di 250 persone il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.

Pertanto, ai fini dell'individuazione della dimensione dell'impresa, deve farsi riferimento alle ULA ed al minore valore tra il fatturato annuo ed il totale di bilancio.

D:

Può presentare un progetto una rete soggetto composta da 9 imprese di cui 4 imprese hanno il codice ateco richiesto dal bando.

R:

Nella fattispecie indicata di domanda presentata da una Rete-soggetto di cui siano parte almeno 3 imprese aventi codice Ateco 2007 ammissibile, non sussistono preclusioni alla presentazione della domanda di aiuto. Precisiamo, altresì, che ai fini dell'ammissibilità della domanda e dell'attribuzione dei punteggi di premialità, verranno comunque prese in considerazione le sole imprese che risultino in possesso dei requisiti previsti dal Bando.

D:

Come azienda possiamo partecipare a due diverse richieste, una presentazione come Consorzio ed una come azienda facente parte di una rete d'impresa?

R:

l'impresa può aderire al Consorzio e partecipare anche alla rete di imprese (che sia "soggetto" o "contratto"). Ciò è possibile in quanto nel primo caso il beneficiario è il soggetto giuridico "Consorzio" mentre, nel secondo caso, è la stessa impresa se la rete non ha personalità giuridica (rete contratto) oppure la rete stessa se questa è costituita come "soggetto". In ogni caso non si è mai in presenza della doppia partecipazione dello stesso soggetto.

D:

Fino a quanti servizi qualificati del catalogo possiamo inserire in una singola domanda?

Max 2 servizi qualificati correlati fra loro, come nel bando 1.3b del Por Creo?

R:

Non c'è nessun limite sulla natura delle iniziative.

Anzi, le consiglio di considerare i criteri di assegnazione dei punteggi (in particolare Rif.1 dell'allegato 5 al bando).

D:

Il bando richiede infatti che i fornitori siano "Centri servizi, consorzi tra imprese, società di ricerche di mercato, società e studi specializzate nell'innovazione organizzativa e commerciale, società e studi specializzate nell'internazionalizzazione delle imprese": un professionista con esperienza nell'internazionalizzazione di imprese (commercialista iscritto all'albo), rientra tra i soggetti che possono prestare consulenza ai fini del bando?

R:

L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto d'investimento, in relazione ai servizi di Categoria **C2**, il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, nonché possedere i requisiti specifici indicati nel Catalogo alla voce "Requisiti fornitore dei servizi".

Come specificato nel suddetto Catalogo, il fornitore è una persona giuridica: Centri servizi, i consorzi tra imprese, società di ricerche di mercato, società e studi specializzati nell'internazionalizzazione delle imprese che deve possedere i seguenti requisiti:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione delle PMI;

- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento);

- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento, la stessa dovrà essere autocertificata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Ai sensi della Legge 23/11/1939 n° 1815, sono ammessi anche liberi professionisti a condizione che esercitino un'attività professionale in forma associata.

D:

Può un'impresa partecipare al bando presentando 2 progetti, essendo membro di 2 raggruppamenti diversi (per attori presenti ed area geografica di intervento) ?

R:

Ai sensi del prgf.2.1 del Bando "*Disposizioni comuni ai soggetti beneficiari*", ciascuna impresa (Consorzio, Società consortile, "Rete-soggetto") può presentare una sola domanda di aiuto, pena l'esclusione di tutte le domande in cui figura la stessa ragione sociale.

Sono escluse dai progetti di investimento, con le relative quote di spesa, le imprese che partecipino a più RTI o "Reti-contratto".

D:

E' ammissibile:

- il costo di realizzazione di un macchinario dimostrativo da installare presso la sede produttiva di un ns. potenziale cliente con sede negli Stati Uniti,

OPPURE

- il costo di realizzazione di un macchinario dimostrativo da installare presso il ns. Ufficio di rappresentanza a Mosca.

R:

Il costo per la realizzazione di un macchinario a fini dimostrativi non è ammissibile.

D:

Nel caso si intenda partecipare come RTI, come bisogna interpretare la voce 'contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali'?

Tutte le società della RTI devono essere in possesso dei parametri a,b,c?

R:

Ai sensi del par. 5.4 del Bando, nel caso di aggregazioni di imprese (RTI, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consortili), ai fini dell'attribuzione delle premialità di cui alle lettere a), b), d), e), g), h) è sufficiente che almeno una delle imprese soddisfi il requisito mentre in relazione alla premialità di cui alla lettera c) è necessario che almeno la metà delle imprese coinvolte abbia una unità locale in una delle aree riconosciute in stato di "crisi complessa".

D:

RETE DI IMPRESE

Abbiamo una Rete in cui un'azienda è già beneficiaria del precedente bando internazionalizzazione per il quale non si è chiusa la rendicontazione, quindi loro non parteciperanno al nuovo bando. Entrerà una nuova azienda che siglerà il contratto di rete dal Notaio i primi di febbraio. Quest'ultima potrà partecipare al bando?

CONSORZIO

Gestiamo anche un Consorzio costituito da imprese toscane ed imprese non toscane. Chiaramente al bando parteciperanno solo imprese toscane (su 12 le imprese toscane sono 7). E' possibile partecipare come Consorzio oppure dobbiamo costituire un raggruppamento temporaneo fra le imprese toscane?

R:

1) sì, ma l'impresa che ha un progetto ancora aperto nell'ambito del Bando Internazionalizzazione 2012 non potrà partecipare al nuovo progetto, non sarà destinataria del contributo e non concorrerà al calcolo delle premialità.

2) Sì, è possibile. Nel caso di domanda presentata da un Consorzio il requisito di cui al prgf. 2.1. deve essere posseduto da almeno 3 imprese facenti parte del Consorzio medesimo. A tal proposito, precisiamo che, ai fini dell'ammissibilità della domanda e dell'attribuzione del punteggio di premialità, verranno prese in considerazione esclusivamente le imprese che risultino in possesso di tale requisito. Si ricorda, altresì, che soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio e non le singole imprese, le quali saranno prese in considerazione solo ai fini dell'attribuzione delle premialità. In questo caso sarà sufficiente che almeno una delle imprese ammissibili aderenti al Consorzio soddisfi il requisito, purché la stessa sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando.

D:

In materia di criteri di valutazione di cui al punto 5.4:

1. In relazione alla validità economica, rif. 3 l'indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto al netto dell'aiuto, deve essere un numero intero o frazione, ovvero il risultato della divisione deve essere 40 o 0,40 per ottenere 3 punti ?

2. In relazione ai criteri di premialità, la priorità riservata per le imprese composte prevalentemente da giovani e/o da donne, in caso di RTI o Rete contratto, viene attribuita verificando tale requisiti nella maggioranza delle imprese presenti od è sufficiente che tale caratteristica sia verificata in almeno una impresa componente il raggruppamento?

R:

L'indice di congruità economica generalmente fornisce una frazione che dovrà poi essere moltiplicato per cento, il valore ottenuto individuerà il punteggio assegnabile in base ai range stabiliti dal Rif.3. Ai sensi del par. 5.4 del Bando, nel caso di aggregazioni di imprese (RTI, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consortili), ai fini dell'attribuzione delle premialità di cui alle lettere a), b), d), e), g), h) è sufficiente che almeno una delle imprese soddisfi il requisito mentre in relazione alla premialità di cui alla lettera c) è necessario che almeno la metà delle imprese coinvolte abbia una unità locale in una delle aree riconosciute in stato di "crisi complessa".

D:

Il bando internazionalizzazione è sottoposto a regime de minimis?

R:

Le confermiamo che, come previsto dal prgf. 3.5 del Bando "le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come Aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", secondo quanto previsto dal Reg. n.1998/2006 e ss.mm.ii.". Non è prevista la compilazione di alcun documento.

D:

Calcolo del punteggio per la validità economica:

Validità economica (max 6 punti)

Rif. 3 - Congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto dell' aiuto (C), ovvero $PN/(CP-C)$.

Oltre 40

35-40						2
30-35						1
Un impresa che investe 80.000 euro (ipotizziamo 40.000 di contributo) per avere un valore oltre 40 deve avere un patrimonio netto di 1.750.000.						
1.750.000/40.000	=					43
E'						corretto?

R:

Confermiamo la correttezza del calcolo da Lei effettuato e l'attribuzione di n.3 punti di premialità in corrispondenza del Rif. 3.

D:

1) A pagina 8 si fa riferimento all'investimento minimo ammissibile per azienda, ma abbia necessità di un chiarimento su un RTI. Se abbiamo 8 aziende in RTI costituenda, quanto è l'importo minimo ammissibile? Sempre 20.000euro ad azienda? O dobbiamo far riferimento al catalogo della Guida ai Servizi e tener conto solo della tipologia dell'azienda beneficiaria (micro, piccola o media)?

2) Il fornitore dello show room e consulenze può essere una società estera (Società Cinese), e per quanto concerne le referenze di progetti già gestiti negli anni precedenti, posso essere scritte in lingua Inglese?

3) E' ritenuta come spesa ammissibile la spesa per la creazione di un sito e-commerce con accesso di terzo livello ? (nello specifico la società fornitrice che gestisce un sito e-commerce già funzionante da accesso da un sito personalizzato con accesso di terzo livello ad una o più società beneficiarie del RTI).

R:

1) Confermiamo la correttezza di quanto da Lei affermato. Nel caso di specie di RTI composta da n.8 aziende, l'investimento minimo ammissibile, ai sensi del prgf. 3.1 del Bando, ammonterebbe ad € 160.000. Il Catalogo Servizi disciplina solo l'investimento massimo ammissibile in relazione alla dimensione dell'impresa ed alla tipologia di servizio richiesta;

2) Confermiamo che il fornitore può essere una società estera. Si ricorda che solo per i servizi di Categoria C.2 il fornitore deve possedere i requisiti specifici indicati nel Catalogo con riferimento alle diverse tipologie, mentre per quelli della Categoria C.1 non sono richiesti particolari requisiti. Per nessuna delle due categorie viene richiesto di allegare lettere di referenza, ma solo di autocertificare, nella scheda tecnica fornitore, il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e di fornire la descrizione dell'attività svolta per gli stessi. Per le informazioni contenute nell'autocertificazione, il fornitore deve acquisire autorizzazione al trattamento dati personali sia direttamente che da parte della Amministrazione regionale e dell'organismo pagatore;

3) ai sensi del prgf. 3.3 del Bando, nell'ambito dei servizi promozionali di cui alla lettera C.2) del Catalogo, rientrano le "azioni di comunicazione", quali la creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione, le spese per la realizzazione di attività di Web Marketing mirato ai mercati internazionali identificati quali mercati target, le spese per azioni di comunicazione ed advertising su mercati internazionali.

D:

Con la presente sono a richiedere alcune delucidazioni circa il Bando per l'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), in attuazione della linea d'intervento 1.2.a.2 del PRSE 2012-2015 e della Linea d'azione 1.4 -azione C) del PAR FAS 2007-2013; in particolare sui criteri di premialità.

Il punteggio previsto alle "imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere nuovi addetti a tempo indeterminato" viene attribuito nel caso di una nuova assunzione di una figura professionale dedicata al progetto, indipendentemente dalla media occupazionale dell'azienda??

Oppure la nuova assunzione deve necessariamente costituire un incremento della base occupazionale rispetto alla media di un periodo precedente preso in considerazione????

Inoltre viene attribuito il medesimo punteggio anche in caso di assunzione part-time ????

Vengono inoltre considerate le medie delle imprese eventualmente collegate all'azienda richiedente???

Nel caso di successiva mancata assunzione o mancato incremento occupazione dopo l'approvazione del progetto ci sono penali per l'azienda richiedente???

Sarebbe opportuno per poter meglio consigliare le ns aziende avere chiarimenti più dettagliati possibili sulla materia.

R:

Il punteggio relativo alla premialità prevista al punto e) viene attribuito se l'impresa dichiarerà di assumere durante la realizzazione del progetto di investimento nuovi addetti a tempo indeterminato, anche part-time, l'impresa dovrà mantenere tali assunzioni per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione del saldo, alla data di presentazione della rendicontazione delle spese dovrà dimostrare che i contratti di assunzione siano iniziati da almeno 9 mesi precedenti il termine del progetto. Non si tratta di incremento occupazionale e pertanto le nuove assunzioni non dovranno essere considerato ad incremento della media di un determinato periodo.

Nel caso in cui al momento dell'erogazione del saldo viene verificato il mancato rispetto del requisito, l'Amministrazione Regionale provvede a decurtare il punteggio assegnato al progetto che a seguito della decurtazione potrebbe diventare inammissibile se scende sotto la soglia minima prevista dal bando (36 punti) oppure ammesso ma non finanziato se il punteggio scende sotto la soglia di finanziabilità.

D:

Come definire quindi un'impresa che occupa meno di 10 persone (calcolate come ULA) e realizza allo stesso tempo un fatturato annuo (calcolato come minimo valore) superiore ai 2 milioni di euro?

R:

Ai fini del calcolo della dimensione aziendale è necessario fare riferimento ai seguenti tre parametri:

- ULA;
- fatturato annuo;
- totale di bilancio.

Pertanto, nel caso in cui il numero di ULA sia inferiore a 10, ma sia il totale di bilancio che il fatturato annuo superino i 2 milioni di euro, l'impresa risulta si considera di piccole dimensioni. Qualora, invece, uno dei suddetti indicatori (totale di bilancio o fatturato annuo) sia inferiore ai 2 milioni di euro, l'impresa si considera micro.

D:

DOCUMENTAZIONE SERVIZIO E FORNITORE

1) In riferimento a preventivi, bozze di contratto, CV, etc di soggetti esteri, va bene allegare gli stessi nella lingua straniera del fornitore? Oppure in inglese?

La bozza di contratto è corretta se fatta su carta libera?

2) Al punto 4.3 si dice "Per i servizi di Categoria C.2 il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, nonché possedere i requisiti specifici indicati nel Catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi".

In relazione ai servizi di categoria C.1. non è necessario far riferimento a quanto indicato nel Catalogo sotto la voce "Requisiti fornitore dei servizi"?

3) Se affido l'incarico ad una società di consulenza, la/e persona/e che effettivamente svolgeranno l'attività prevista, deve essere strutturato (dipendente a tempo determinato/indeterminato) in questa società oppure può essere legato da un contratto a progetto oppure può essere un esterno (a partita IVA oppure notula occasionale)?

4) In caso di necessità, è possibile cambiare il fornitore del servizio successivamente all'eventuale approvazione della domanda, naturalmente previa verifica della documentazione a supporto?

IMPORTI MINIMO E MASSIMO DELL'INVESTIMENTO

1) Al punto 3.1, nella tabella degli "importi minimo e massimo dell'investimento" per le RTI/"Reti-contratto" nella casella dell'Investimento minimo attivabile è riportato "Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner. In ogni caso l'investimento non può essere inferiore a 35.000 Euro."

A tal proposito:

- Nella presentazione INFODAY, scaricabile dal sito di Sviluppo Toscana, nella stessa casella è riportato solo la dicitura "Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner"
- Poiché nelle RTI/"Reti-contratto" devono partecipare almeno 3 imprese la somma degli importi minimi delle 3 imprese è 60.000

Cosa si deve quindi intendere quando nel bando si dice "(...)In ogni caso l'investimento non può essere inferiore a 35.000 Euro."?

RETE-SOGGETTO e CONSORZI

1) Al punto 2.1 si dice "Sono ammessi i consorzi, le società consortili di imprese e le reti-soggetto già costituiti" specificando che le RTI e le Reti-Contratto possono essere costituite o costituende.

Mentre al punto 2.3 si dice che "Le Reti-Soggetto e i Consorzi possono essere già costituiti o costituendi al momento della presentazione della domanda".

Sulla base di quanto sopra le Reti-Soggetto e i Consorzi devono o no essere già costituiti?

R:

1) si nel caso di fornitori esteri i preventivi, le bozze di contratto e i CV dovranno essere allegati in lingua inglese e ove possibile tradotti in italiano, la bozza di contratto può essere redatta su carta libera.

2) sì, è corretto solo per i servizi di Categoria C.2 il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, nonché possedere i requisiti specifici indicati nel Catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi, mentre per i servizi della Categoria C.1 non sono richiesti particolari requisiti

3) Non rileva ai fini della presentazione della domanda di aiuto il rapporto di lavoro insaturato tra il fornitore e l'esperto da lui attivato, il costo del servizio dovrà essere giustificato in termini di gg progetto/tariffa applicata e in sede di rendicontazione finale, dovrà essere presentata la sola fattura emessa dalla ditta fornitrice;

4) sì è possibile variare il fornitore;

5) confermiamo che in caso di aggregazione di imprese (RTI/Reti Contratto) l'investimento minimo attivabile è dato dalla somma degli importi minimi prevista per la singola impresa pari a € 20.000 pertanto essendo la

composizione minima del partenariato richiesta dal bando composta da 3 imprese l'investimento minimo attivabile in questo caso sarà pari a € 60.000. E' attualmente in fase di certificazione un decreto di rettifica in merito all'erronea indicazione del valore di € 35.000;

6) confermiamo che ai sensi del par. 2.1 del bando sono ammessi i consorzi, le società consortili di imprese e le reti soggetto solo se già costituiti e attivi al momento di presentazione della domanda di aiuto. Il decreto di rettifica succitato provvederà a correggere la dicitura inserita nel penultimo capoverso del par. 2.3 del bando.

D:

I codici ATECO previsti dall'art. 2.1 Soggetti Beneficiari devono essere posseduti da tutte le imprese aderenti ad un eventuale RTI (Rete-Soggetto)?

R:

Ai sensi del prgf. 2.1 del Bando, precisiamo che:

- nel caso di domanda presentata da una RTI, la stessa deve essere composta da almeno tre imprese di micro, piccola, e/o media dimensione e che ciascuna impresa aderente al raggruppamento deve possedere i requisiti di cui al prgf. 2.1 del Bando;

- qualora, invece, la domanda sia presentata da una Rete-Soggetto, deve essere garantita la partecipazione al programma di internazionalizzazione di almeno tre micro, piccole e/o medie imprese partecipanti alla "rete-soggetto". Solo in riferimento al requisito di cui al punto 5) del paragrafo 2.2 (i.e. la localizzazione nel territorio regionale della sede legale o dell' unità locale destinataria dell'investimento) viene verificato il possesso di un codice ATECO 2007 di attività primaria delle imprese partecipanti alla Rete-Soggetto, rientrante nelle sezioni elencate dal Bando. Si ricorda che in questo caso soggetto beneficiario è la "Rete-soggetto" e non le singole imprese; pertanto, la domanda di aiuto, le dichiarazioni e i documenti obbligatori devono essere presentati esclusivamente da questa.

D:

- Per un fornitore estero il preventivo può essere redatto in lingua inglese o deve essere tradotto in italiano?

- Investire in un paese straniero in un "virtual office" può essere previsto fra gli investimenti ammissibili?

- Vi è una durata minima per il mantenimento di una sede estera?

R:

In caso di fornitore estero il preventivo può essere redatto in lingua inglese e ove possibile tradotti in italiano. Le spese legate al Virtual Office sono ammissibile e rientrano nella categoria C.2.1.2. non vi è una durata minima per il mantenimento della sede estera.

D:

- Un'impresa le cui quote sono di una o più società fiduciarie, ma disposta a dichiarare quali sono le persone fisiche da esse rappresentate, può presentare domanda?

- Sono ammissibili i soli costi per allestimento di uffici/sale espositive sostenute dall'impresa con sede in Toscana nel caso in cui non si possano rendicontare i costi dell'affitto dei locali all'estero? (questo perché l'immobile è di proprietà di un parente dell'amministratore dell'impresa richiedente)

R:

- No, ai sensi del par. 2.2 del bando non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie;

- si all'interno del servizio C1.2.1 è possibile richiedere solo il rimborso delle spese sostenute per l'allestimento dell'ufficio/sale espositiva all'estero.

Si ricorda che ai sensi del par. 3.3 del bando non sono considerate ammissibili le spese relative a servizi forniti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro prossimi congiunti, da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti.

D:

Dato che come azienda abbiamo sempre aperto un progetto di Servizi Qualificati 1.3.B, prorogato ai primi di luglio, mi domandavo se questa condizione fosse ostativa alla partecipazione del bando di cui sopra.

R:

Il bando internazionalizzazione della Regione Toscana, che ha visto la prima applicazione nel 2007 ed è stato proposto fino ad oggi con cadenza biennale, nel 2013 fa riferimento per la prima volta alla nuova sezione C del catalogo dei servizi qualificati, che, solo per il momento, vede le sezioni A e B sospese. Specifico che non si tratta della stessa linea di intervento del bando servizi. Pertanto può partecipare ai due bandi senza vincoli particolari.

D:

Circa la formalizzazione del partenariato mediante la forma di "rete contratto", avrei necessità di avere indicazione su dove trovare informazioni sulla forma che tale contratto deve avere, ovvero se è sufficiente che sia redatto in carta semplice o se occorre invece scrittura privata o qualsiasi altra informazione sia

importante conoscere per predisporlo correttamente ai fini della partecipazione al bando.

R:

La normativa relativa al contratto di rete è contenuta nell'art. 3, comma 4-ter del DECRETO-LEGGE 10 febbraio 2009, n. 5 e s.m.i. In particolare, ai fini degli adempimenti pubblicitari di cui al predetto comma, il contratto deve essere redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma degli articoli 24 o 25 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, da ciascun imprenditore o legale rappresentante delle imprese aderenti, trasmesso ai competenti Uffici del Registro delle Imprese attraverso il modello standard tipizzato con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dello sviluppo economico.

Ricordiamo che ai sensi del par. 2.3 "Accordo di Partenariato" il CONTRATTO di RETE deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento e nei termini previsti dalla L.R. 40/2009;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto. Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:
 - a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/Rete-Contratto, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fidejussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che deve essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
 - b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
 - c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione ad ARTEA.

Qualora il raggruppamento di imprese sia preesistente alla domanda di aiuto, le prescrizioni sopraindicate devono essere inserite in uno specifico contratto integrativo che le parti devono sottoscrivere entro 60 giorni dalla data della pubblicazione della graduatoria sul BURT. Qualora, invece, la rete contratto sia costituenda, al momento di presentazione della domanda di aiuto dovrà allegare dichiarazione di intenti alla costituzione della rete sottoscritta da ciascun partner partecipante e l'atto costitutivo del RTI/Rete-Contratto dovrà essere stipulato entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT.

D:

In merito al nuovo requisito previsto da bando, che non ammette le imprese le cui partecipazioni sono detenute da fiduciarie, avrei bisogno di sapere se si fa riferimento soltanto a chi detiene direttamente le quote societarie oppure anche ai soci "indiretti". Ovvero, se le quote di una società A appartengono alla società B che è partecipata da una fiduciaria, la società A può presentare domanda di contributo?

R:

Non sono ammissibili società il cui capitale sociale o quote di esso siano detenute da una fiduciaria, sia in modo diretto che in modo indiretto attraverso società collegate e/o associate.

D:

1. Siamo in graduatoria per un progetto di finanziamento a valere sul bando consulenze 1.3B della Regione. Il ns. progetto è risultato ammesso, ma non finanziato per mancanza di fondi; visto che risultiamo tuttora in graduatoria, prima di presentare domanda per il bando in oggetto, è necessario fare la rinuncia oppure no?
2. Tra i criteri di premialità vengono indicate imprese che adottano sistemi di gestione ambientale e strumenti di responsabilità sociale. L'impresa ha adottato un sistema di gestione dei processi sia in tema di rispetto ambientale che di responsabilità sociale attraverso la redazione di manuali di qualità, procedure e attività a tutti i livelli aziendali. Nell'Allegato 5, ai fini dell'ottenimento delle premialità, si indica un'autocertificazione indicante l'adozione di sistemi equivalenti alle certificazioni. Mi può dire cosa si intende?
3. Nell'allegato 2 (catalogo servizi) è indicato il servizio C.1.4 realizzazioni di nuove strutture logistiche all'estero, mentre nel bando tale servizio non è indicato. La C.1.4 si può considerare un'attività di progetto valida ai fini della richiesta di finanziamento oppure no?

R:

In merito ai quesiti da Lei posti le comunichiamo che:

- 1) il soggetto richiedente l'aiuto non deve avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto, l'impresa potrà partecipare al presente bando purché le spese previste non siano già state finanziate in tutto o in parte con la Linea d'intervento 1.3B "Aiuti alle pmi per l'acquisizione di servizi qualificati". In quest'ultimo caso, pertanto, la mancata rendicontazione a saldo del progetto presentato a valere su tale linea di intervento, non comporta alcuna preclusione alla partecipazione al presente bando.
- 2) in merito all'attribuzione delle premialità previste per le imprese che adottino sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto e strumenti di responsabilità sociale, nel caso in cui i sistemi adottati dalle imprese non siano ricompresi tra quelli elencati, è concessa la facoltà di allegare l'attestazione di un

organismo certificatore/ revisore che attesti l'equivalenza degli strumenti adottati dall'impresa e le loro finalità rispetto a quelli indicati. La stessa impresa potrà autocertificare l'implementazione di sistemi di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale equivalenti a quelli previsti dal bando descrivendo in modo dettagliato caratteristiche e finalità degli stessi al fine di consentirne un'idonea valutazione da parte degli Uffici Regionali.

3) le confermiamo che il servizio C.1.4. relativo alla "realizzazione di nuove strutture logistiche all'estero di transito e di distribuzione internazionale di prodotti" non è stato volontariamente inserito nel prgf. 3.3 del Bando relativo alle spese ammissibili, in quanto lo stesso non sarà attivabile.

D:

Un chiarimento in merito al calcolo dell'indicatore di validità economica Rif.3:

se ho un PN di € 500.000 ed un valore CP al netto del C pari ad € 75.000, il rapporto è 6,6, per capire in che ambito di punteggio mi trovo come devo fare?

Nella tabella non si parla di %, diversamente a quanto indicato nel Rif.4.

R:

L'indice di congruità economica generalmente fornisce una frazione, il cui risultato dovrà poi essere moltiplicato per cento; il valore ottenuto individuerà il punteggio assegnabile in base ai range stabiliti dal Rif.3.

D:

1) Nelle RETI contratto e RTI l'importo minimo di spesa per singolo partecipante è 20 mila euro giusto?

2) Si può includere fiere in più paesi (esempio Russia, svizzera...) anche se lo showroom è in un paese (esempio CINA) ?

3) Per quanto riguarda il punteggio RIF 6 (livello di novità) nel caso di progetto di rete come viene calcolato il punteggio? Maggioranza, media ?

4) Quali sono i rischi che corrono le imprese che aderiscono ad una rete contratto?

La responsabilità solidale riguarda anche la revoca del contributo ad una delle imprese partner?

In altre parole se viene revocato il contributo concesso ad una sola impresa le altre possono essere chiamate a rispondere nel caso della mancata restituzione dell'impresa in revoca?

Vi è il rischio che per colpa di un partner inadempiente le altre imprese devono sostenere in proprio l'investimento?

Il mancato rispetto del progetto da parte di una sola impresa partner può fare incorrere la revoca di tutto il progetto?

5) l'incremento occupazionale (che deve essere presente al momento della rendicontazione e durare almeno 9 mesi) non deve essere mantenuto per i successivi 5 anni giusto?

6) è sufficiente un'impresa nella Rete contratto che assume per assicurare il punteggio a tutta la rete?

7) l'incremento occupazione deve essere strettamente connesso al progetto?

8) può essere realizzato sia in Toscana che nella sede estera?

9) il progetto deve durare 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul burt? Oppure è intesa come 12 mesi totali? Se avvio il progetto ad esempio il 1 ottobre 2013 devo concludere il progetto entro il 30 settembre 2014?

10) per quanto riguarda l'indicatore di punteggio Rif 2 basta un'unica analisi per tutte le imprese della rete?

R:

In merito ai quesiti da lei posti le comunichiamo che:

1) le confermiamo che in caso di RTI/RETE CONTRATTO l'investimento minimo per singola impresa partner è pari a € 20.000 pertanto l'importo dell'investimento minimo ammissibile del progetto è pari a € 60.0000 dato che nel caso di RTI e "Rete-contratto" gli stessi saranno ammissibili solo se costituiti da almeno tre micro, piccole e/o medie imprese toscane;

2) non sussistono preclusioni alla presentazione di un progetto che preveda interventi di internazionalizzazione rivolti a più Paesi, purché si tratti esclusivamente di Paesi esterni all'UE;

3) in merito all'attribuzione del "Rif.6 Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dalla impresa" in caso di aggregazione di imprese, lo stesso verrà calcolato sulla base della media ponderata dei punteggi ottenuti dalle singole imprese in relazione alla loro quota di investimento rispetto all'importo totale del progetto;

4) in caso di aggregazione di imprese le stesse saranno obbligate nei confronti dell'Amministrazione Regionale solidalmente solo fino alla presentazione della rendicontazione a saldo del progetto; pertanto se una delle imprese partner incorresse nella revoca del contributo prima della fine del progetto, ed avesse percepito somme a titolo di anticipo risultando insolvente nei confronti dell'Amministrazione Regionale, i partner rimanenti sarebbero tenuti a restituire le somme indebitamente percepite dall'impresa revocata. Al contrario, la responsabilità solidale dei partner viene meno, se la revoca incorre dopo la presentazione della rendicontazione a saldo.

Nel corso dello svolgimento del progetto sono ammissibili variazioni del partenariato proponente ad

esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare all'aiuto fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto. Pertanto, fermo restando il numero minimo delle imprese costituenti il partenariato, è ammissibile in ogni momento l'uscita di un partner purché l'investimento totale a lui spettante non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità. Le imprese rimanenti potranno decidere se ridurre l'importo dell'investimento del progetto, farsi carico delle attività del partner uscente, o sostituirlo. Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di aiuto, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato. Tuttavia, le spese sostenute e rendicontate dal partner uscente, valutate come ammissibili dall'amministrazione regionale, permettono il raggiungimento della soglia minima di investimento prevista al saldo finale.

5) Il punteggio relativo alla premialità prevista al punto e) viene attribuito se l'impresa dichiarerà di assumere durante la realizzazione del progetto di investimento nuovi addetti a tempo indeterminato, anche part-time, l'impresa dovrà mantenere tali assunzioni per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione del saldo, alla data di presentazione della rendicontazione delle spese dovrà dimostrare che i contratti di assunzione siano iniziati da almeno 9 mesi precedenti il termine del progetto. Tale requisito non dovrà pertanto essere mantenuto per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto.

6) ai sensi del par. 5.4 del Bando, nel caso di aggregazioni di imprese (RTI, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consortili), ai fini dell'attribuzione delle premialità di cui alle lettere a), b), d), e), g), h) è sufficiente che almeno una delle imprese soddisfi il requisito mentre in relazione alla premialità di cui alla lettera c) è necessario che almeno la metà delle imprese coinvolte abbia una unità locale in una delle aree riconosciute in stato di "crisi complessa";

7) non si tratta di incremento occupazionale e pertanto le nuove assunzioni non dovranno essere considerate ad incremento della media di un determinato periodo e non dovranno essere necessariamente legate al progetto;

8) l'assunzione dovrà interessare esclusivamente la sede toscana di realizzazione del progetto;

9) sono ammissibili tutte le spese sostenute a decorrere dal primo ottobre 2013 e fino a 12 mesi successivi alla pubblicazione sul BURT della graduatoria. Tuttavia le spese correlate al tempo (es. personale, locazione) devono riguardare un periodo massimo di 12 mesi.

10) Si è sufficiente un'unica analisi in quanto deve essere riferita al progetto nella sua completezza

D:

con la presente sono cortesemente a richiederVi delucidazioni sui seguenti aspetti relativi al bando in oggetto.

- Riguardo chi può proporsi come fornitore di servizi, nel bando viene precisato che:
- 0. "Centri servizi, consorzi tra imprese, società di ricerche di mercato, società e studi specializzate nell'innovazione organizzativa e commerciale, società e studi specializzate nell'internazionalizzazione delle imprese. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:
 - - capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione delle PMI;
 - - qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento);
 - - esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
 - - con riferimento al precedente requisito, autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Si fa riferimento a non meglio precisati "studi" che si presuppone siano "studi professionali" senza precisare altro. Non si precisa ad esempio che tali studi debbano essere "studi associati". Sono pertanto a richiederVi se uno studio come il mio, composto da un unico professionista in possesso dei requisiti richiesti, possa essere considerato tra i soggetti ammessi a figurare come fornitore dei servizi specificati alle sezioni C 2.2 e C 2.3 del catalogo.

Sarebbe a mio avviso lesivo e restrittivo per la concorrenza, comportando serie difficoltà a presentarsi sul mercato per offrire gli stessi servizi, se un professionista qualificato fosse impossibilitato a partecipare come fornitore sul presente bando. A mio modesto avviso non si ravvisa infatti nessuna ragione oggettiva tale da escludere la possibilità a chi sia in possesso dei requisiti sopra richiamati a candidarsi come fornitore.

- Riguardo alla necessità di allegare i preventivi per la sezione C 1.1.

Chiediamo conferma della necessità, pena l'inammissibilità della domanda, di presentare i preventivi e le bozze di contratto anche per la partecipazione a fiere e saloni internazionali (vedi pag. 15). In questo ambito è molto difficoltoso ottenere detti documenti per giunta a distanza di molti mesi dalla realizzazione dell'evento. Un cliente mi chiede se è possibile stimare l'importo facendo riferimento a quanto speso nella precedente edizione. Anche nel caso di utilizzo di servizi promozionali del tipo "Google AdWords" è pressoché impossibile ottenere un preventivo che rispetti i requisiti minimi di tale tipologia di documento (carta intestata, data, intestazione al

fornitore, firma di un responsabile).

- Riguardo all'assegnazione delle premialità.
Nel bando (pag. 20) si parla di contributo all'INCREMENTO dell'occupazione mentre nell'allegato 5 si parla di SALVAGUARDIA dell'occupazione. Sorge qualche dubbio interpretativo quando, entrando nel dettaglio, in entrambi i casi si parla poi semplicemente di assunzione di nuovi addetti, da dimostrare con libro unico, e non più di incremento. Nel caso in cui nei nove mesi antecedenti la chiusura del progetto si andasse ad assumere un soggetto ma nel corso della durata dello stesso si dovesse procedere anche al licenziamento di un'altra unità lavorativa sarebbe rispettato il criterio di premialità in questione? In subordine, qualora si dovesse dimostrare un incremento occupazionale questo verrebbe calcolato in termini di ULA o di unità fisiche? Nel nostro caso il numero dei dipendenti, sia che si conteggino con un sistema o un altro, nel complesso non varierebbe.
- Riguardo infine alle spese ammissibili nell'ambito dei servizi di comunicazione.
Nel catalogo (pag. 43) alla sezione C.2.1, servizi promozionali, nell'ambito della azioni di comunicazione si parla di ADVERTISING. In questo ambito è possibile considerare tra le spese ammissibili la pubblicità su riviste specializzate e la realizzazione e stampa di brochure e cataloghi aziendali?

R:

1) L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto d'investimento, in relazione ai servizi di Categoria C2, il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, nonché possedere i requisiti specifici indicati nel Catalogo alla voce "Requisiti fornitore dei servizi".

Come specificato nel suddetto Catalogo, il fornitore è una persona giuridica: Centri servizi, i consorzi tra imprese, società di ricerche di mercato, società e studi specializzate specializzati nell'internazionalizzazione delle imprese che deve possedere i seguenti requisiti:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione delle PMI;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento);
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento, la stessa dovrà essere autocertificata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Ai sensi della Legge 23/11/1939 n° 1815, sono ammessi anche liberi professionisti a condizione che esercitino un'attività professionale in forma associata.

2) in merito alle spese relative alla partecipazione a fiere internazionali sarà possibile allegare anche eventuale stampa della pagina web dell'ente fieristico da cui sia evincibile il costo dello spazio espositivo eventualmente ad autocertificazione dell'impresa circa la metratura richiesta, la stessa documentazione può essere rilasciata per i servizi promozionali del tipo "Google AdWords".

3) Il punteggio relativo alla premialità prevista al punto e) viene attribuito se l'impresa dichiarerà di assumere durante la realizzazione del progetto di investimento nuovi addetti a tempo indeterminato, anche part-time, l'impresa dovrà mantenere tali assunzioni per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione del saldo, alla data di presentazione della rendicontazione delle spese dovrà dimostrare che i contratti di assunzione siano iniziati da almeno 9 mesi precedenti il termine del progetto. Non si tratta di incremento occupazionale e pertanto le nuove assunzioni non dovranno essere considerato ad incremento della media di un determinato periodo.

Nel caso in cui al momento dell'erogazione del saldo viene verificato il mancato rispetto del requisito, l'Amministrazione Regionale provvede a decurtare il punteggio assegnato al progetto che a seguito della decurtazione potrebbe diventare inammissibile se scende sotto la soglia minima prevista dal bando (36 punti) oppure ammesso ma non finanziato se il punteggio scende sotto la soglia di finanziabilità.

4) secondo quanto previsto dal prgf. 3.3 del Bando, tra le spese per "servizi promozionali" rientrano quelle relative alla realizzazione di materiale informativo e di attività promo/pubblicitarie degli specifici eventi promozionali; pertanto, le spese da Lei indicate possono ritenersi ammissibili.

D:

- Aziende che costituiscono un'ATI possono partecipare al bando?
- Tutte le aziende che hanno parte di un raggruppamento devono avere sede legale nella Regione Toscana oppure tale requisito è sufficiente per il soggetto capofila?
- Possono partecipare al bando aziende che successivamente costituiranno una società all'estero con una azienda locale?

R:

1) Ai sensi del prgf. 2.1 del Bando, possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), in forma singola o associata in RTI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi e Società Consortili esercitanti un'attività identificata

come prevalente rientrante in uno dei Codici ATECO ISTAT 2007 specificati.

Non sussistono, pertanto, preclusioni alla presentazione della domanda di aiuto da parte di un raggruppamento di imprese sotto forma di ATI/RTI.

2) Nel caso di domanda presentata da RTI, la stessa dovrà essere composta da almeno tre imprese di micro, piccola, e/o media dimensione e che ciascuna impresa aderente al raggruppamento dovrà risultare in possesso dei requisiti di cui al prgf. 2.1 del Bando.

Precisiamo che possono, comunque, partecipare al RTI soggetti che non possiedono alcuni dei requisiti previsti dal presente bando, quali le grandi imprese, le imprese rientranti in settori esclusi e le imprese collocate al di fuori del territorio della regione Toscana, ma queste imprese non possono beneficiare dell'aiuto, non concorrono al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del programma e non contribuiscono al calcolo del punteggio di premialità previsto dal presente bando;

In merito all'ultimo dei Suoi quesiti Le chiediamo cortesemente di specificare meglio i contenuti della richiesta.

D:

1) La bozza di contratto tra il beneficiario/capofila e la Regione Toscana deve essere caricata sul sistema? Potrei avere chiarimenti sul significato di tale contratto?

2) La dichiarazione per gli aiuti illegali presente sul sito di Artea va a sostituire l'allegato 6 del Bando?

3) Mi date conferma che non deve essere caricata la Scheda dimensione PMI come era necessario per il bando dei servizi qualificati? La dichiarazione di Piccola media micro impresa è all'interno della dichiarazione DOMANDA / DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ / PREMIALITÀ IN QUALITÀ DI SOGGETTO RICHIEDENTE LA CONCESSIONE DELL'AIUTO?

4) In definitiva devono essere caricate le dichiarazioni scaricabili dal sito di Artea, assieme a bilanci e bozze/lettere di incarico?

R:

1) No, ai sensi del par. 6.2 del bando entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, il richiedente/capofila del partenariato è tenuto a sottoscrivere, con modalità digitale, il Contratto redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 1. Copia del contratto sottoscritto dovrà essere inserita sul sistema gestionale FAS a cura del beneficiario/capofila entro 30 gg. dalla sottoscrizione all'interno della prima comunicazione di monitoraggio. Il contratto sancisce i reciproci obblighi in capo ai soggetti contraenti (Regione Toscana e beneficiario del contributo) in funzione della concessione e del mantenimento dell'agevolazione;

2) Le confermiamo che la dichiarazione sugli Aiuti Illegali scaricabile dal sito di Artea corrisponde all'Allegato 6 del bando;

3) Confermiamo che l'impresa non dovrà allegare la scheda dimensione PMI in quanto l'impresa dichiarerà la propria dimensione sulla domanda di aiuto;

4) Sul sito di Artea dovranno essere caricati i documenti obbligatori a pena di inammissibilità prevista al par. 4.3 del bando.

D:

Un cliente deve partecipare a diverse fiere, però di alcune non ha ancora i preventivi ufficiali dei costi, perché non sono presenti, in quanto le fiere si terranno tra diversi mesi, come devo comportarmi in questo caso? Basta una dichiarazione da parte della azienda ho devo in qualche modo recuperare preventivi?

Un altro cliente sta per firmare un contratto per la locazione di uno show-room a Mosca, per quanto riguarda il contratto (di subaffitto) è necessaria una traduzione giurata se l'originale è in Russo?

Qualora all'interno di un progetto attivassi la consulenza di un legale che segue la gestione dei contratti con la Russia, devo allegarvi CV?

R:

In merito alle spese relative alla partecipazione a fiere internazionali sarà possibile allegare anche eventuale stampa della pagina web dell'Ente fieristico da cui sia evincibile il costo dello spazio espositivo, unitamente ad un'autocertificazione dell'impresa circa la metratura richiesta.

Per quanto concerne il contratto di locazione, sarà necessario alternativamente o che lo stesso sia stipulato e sottoscritto in duplice copia (in russo ed in lingua italiana o inglese), oppure una traduzione giurata dello stesso in lingua italiana o inglese.

Ricordiamo che l'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto d'investimento e che per i servizi di Categoria C2, il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, nonché possedere i requisiti specifici indicati nel Catalogo alla voce "Requisiti fornitore dei servizi".

Come specificato nel suddetto Catalogo, il fornitore è una persona giuridica: Centri servizi, i consorzi tra imprese, società di ricerche di mercato, società e studi specializzate specializzati nell'internazionalizzazione delle imprese che deve possedere i seguenti requisiti:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione delle PMI;

- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento);
 - esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento, la stessa dovrà essere autocertificata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.
- Ai sensi della Legge 23/11/1939 n° 1815, sono ammessi anche liberi professionisti a condizione che esercitino un'attività professionale in forma associata.
- In particolare, per le spese di "*consulenza legale inerente la contrattualistica internazionale, gestione delle controversie e recupero crediti con riferimento a mercati esteri, registrazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti)*", ricomprese nell'ambito del servizio C.2.2.2., sarà necessario allegare alla domanda di aiuto i seguenti documenti:
- scheda fornitore;
 - C.V. dell'esperto attivato;
 - bozza di contratto/lettera di incarico.

D:

Nel ringraziare per la gradita risposta richiedo maggior chiarezza in merito al punto 1: se ho ben capito il progetto che abbiamo attualmente in graduatoria relativo alla misura 13b e che non è stato avviato per mancanza di fondi, può restare in graduatoria e quindi non è necessario chiedere rinuncia formale. Considerando inoltre che parteciperemo come RTI costituenda di 3 aziende, vorrei sapere quale ripartizione di spesa è prevista per ciascuna azienda partecipante.

R:

Confermiamo che il progetto presentato a valere sulla linea 1.3b non rileva ai fini della presentazione della domanda a valere sul presente bando, pertanto non dovrà essere presentata alcuna rinuncia. Ai sensi del par. 3.1 del bando, in caso di RTI costituito da 3 imprese l'investimento minimo attivabile, pari a € 60.000 è dato dalla somma degli investimenti minimi attivabili da ciascuna singola impresa partner (€ 20.000).

Ciascuna impresa facente parte del raggruppamento dovrà pertanto rispettare i limiti minimi e massimi previsti per le singole imprese pari a € 20.000 (minimo) € 150.000 massimo.

D:

Relativamente ai punti 3 ed 8 dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 2.2 del Bando, si chiede in che cosa consiste la relazione tecnica e si chiede un fac-simile dell'attestazione da parte dei soggetti iscritti nel registro dei revisori legali da rilasciarsi sotto forma giurata.

Riguardo alle dimensioni aziendali chiediamo conferma di poter allegare la dichiarazione sostitutiva e le relative schede di cui al Bando 1.4.a2 Fondo Rotativo.

R:

Al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, è consentito che il possesso dei requisiti di cui ai punti 3), 8) e 9) del Bando siano attestati da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali, mediante una relazione tecnica unitamente ad un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. Non esiste un fac-simile di attestazione.

Per quanto concerne la dimensione aziendale, la stessa sarà solo oggetto di autocertificazione in fase di presentazione della domanda di aiuto e non dovrà, pertanto, essere allegata alcuna documentazione.

D:

Nel caso di un RTI composto da 3 imprese l'investimento minimo ammonta a 60.000 euro.

E' possibile che le singole imprese effettuino investimenti di importo diverso all'interno del RTI:

- a) 10.000
- b) 10.000
- c) 40.000

R:

No, non è possibile. Ai sensi del par. 3.1 del bando, in caso di RTI costituito da 3 imprese l'investimento minimo attivabile, pari a € 60.000 è dato dalla somma degli investimenti minimi attivabili da ciascuna singola impresa partner (€ 20.000).

Ciascuna impresa facente parte del raggruppamento dovrà pertanto rispettare i limiti minimi e massimi previsti per le singole imprese pari a € 20.000 (minimo) € 150.000 massimo.

D:

- Paragrafo 5.4 Criteri di premialità: si parla di imprese aventi unità locali in aree di "crisi complessa". Quali sono queste aree?
- Paragrafo 5.4 Criteri di valutazione, Rif. 5: nella dicitura "altri paesi" vengono compresi anche quelli UE?

· Pagina 9 del bando, nota 21: i servizi ammessi prevedono la possibilità di creare uffici e sale espositive all'estero, questo può andare in contrasto con la nota 21 la quale prevede l'inammissibilità di progetti che prevedono "aiuti ad attività connesse....[...]...alla costituzione di una rete di distribuzione...."?

· Paragrafo 4.3, circa i documenti di bilancio da presentare: qualora il bilancio sia depositato in Camera di Commercio:

o deve essere fornita la documentazione relativa agli ultimi 3 bilanci (o dichiarazione dei redditi per le imprese non obbligate)?

o deve essere fornita la documentazione relativa al bilancio preconsuntivo dell'anno in corso (prospetto della situazione economica e patrimoniale per le imprese non obbligate)?

R:

1) Con il Decreto n.7975/2011 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono state accertate le condizioni per il riconoscimento di area di crisi complessa per i distretti di Prato, Massa e Carrara. Pertanto, conformemente all'individuazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali manifatturieri effettuata ai sensi dell'art. 36 della L.n. 317/1991 (come modificato dall'art. 6, comma 8, L.140/99), rientrano nelle "aree di crisi complessa" i seguenti Comuni: Agliana, Cantagallo, Carmignano, Montale, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Vaiano, Vernio, Campi, Calenzano, Carrara, Fivizzano, Massa, Minucciano, Montignoso, Piazza al Serchio, Pietrasanta, Serravezza, Stazzema, Vagli di Sotto. Inoltre, con D.L. n.43 del 26.04.13, è stata riconsociata quale area di crisi complessa anche il Polo siderurgico del Porto di Piombino;

2) no, con D.D. n.5638 del 16/12/13 il Bando Internazionalizzazione è stato oggetto di integrazione, tramite la quale è stato precisato che i soggetti beneficiari possono realizzare un progetto di investimento che abbia luogo esclusivamente in Paesi esterni all'Unione Europea. Sono pertanto esclusi, progetti effettuati in Paesi membri dell'Unione Europea;

3) si conferma l'ammissibilità delle spese sostenute per la creazione di uffici e sale espositive all'estero, purché la finalità del progetto possa configurarsi come "*aiuti all'esportazione*", così come definiti nella nota 21 del Bando;

4) per quanto concerne i documenti di bilancio si precisa che ai sensi del par. 4.3 del Bando, i documenti di bilancio dovranno essere allegati alla domanda di aiuto solo qualora non siano depositati presso la Camera di Commercio, mentre occorrerà allegare il bilancio preconsuntivo al 31/12/2013. Pertanto, le imprese non obbligate alla redazione del bilancio dovranno produrre le ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione del modulo di domanda delle agevolazioni, corredate dal prospetto della situazione economica e patrimoniale dei periodi redatto secondo le disposizioni vigenti e bilancio di verifica; le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio dovranno allegare la situazione economica e patrimoniale di periodo ed il conto economico previsionale per i due anni successivi.

D:

In riferimento al bando in oggetto avrei necessità di un chiarimento in merito ai criteri di valutazione in quanto al punto 5.4 del bando viene specificato che occorrono 18 punti per la valutazione della domanda ma successivamente al paragrafo riguardante i criteri di premialità si specifica che sono necessari almeno 36 punti per entrare in graduatoria. Ho capito bene?

R:

Si è corretto, ai sensi del par. 5.4 del bando dopo la prima fase di valutazione tecnica non saranno ritenuti ammissibili i progetti di investimento che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 18 punti, infatti solo alle proposte progettuali che avranno raggiunto il punteggio minimo di 18 punti verranno attribuiti ulteriori punti derivanti dal possesso dei requisiti di premialità, a seguito di questa seconda fase di valutazione saranno ammessi in graduatoria solo i progetti di investimento che avranno ottenuto un punteggio complessivo di almeno 36 punti.

D:

La nostra azienda sta predisponendo un piano che riguarda diverse tipologie di interventi in diversi paesi esteri europei ed extra europei.

Uno di questi paesi è la Colombia, dove invieremo un esperto di accordi internazionali fra imprese (consulente) per verificare la fattibilità di mercato e di un accordo con una azienda locale per lo sviluppo di progetti di automazione industriale e robotica sanitaria destinati al mercato della Colombia; non vedo però la Colombia nella tabella dei paesi esteri (relativamente alla tariffa max. applicabile dal consulente).

sono ammesse a contributo le spese (oltre ai giorni/uomo di consulenza in Colombia e in Italia per lo studio di fattibilità) anche le spese di vaggio (aereo A/R) in Colombia del consulente?

R:

Ai sensi del par. 4.3 del bando, ai fini dell'individuazione della tariffa applicabile al consulente attivato non dovrete fare riferimento al Paese di localizzazione dell'intervento di internazionalizzazione ma all'Area geografica dove ha sede il fornitore. Il Paese di localizzazione del progetto rileva ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla "Rilevanza/Innovatività del programma" della valutazione tecnica.

Le spese di viaggio del consulente non sono ritenute ammissibili.

D:

Poiché i miei clienti svolgono fiere in paesi extra ue, india e stati uniti per esempio, ed hanno aperto sempre in questi paesi anche uffici commerciali etc, vorrei sapere se queste voci di affitto possono rientrare nel bando; mi spiego meglio: le spese per allestimento fiere, poiché si svolgeranno nel 2014 immagino di sì, mentre le spese di affitto che sono per contratti continuativi, stipulati prima del 01.10.2013, sono ammesse?

R:

Si entrambe le spese da lei indicate sono ammissibili, ricordiamo, infatti che ai sensi del par.3.3 del bando sono ammissibili le spese a partire dal 01/10/2013 e sono ritenuti ammissibili anche i costi di personale/locazione originati da contratti o lettere di incarico sottoscritti precedentemente il 01/10/2013, purché tali spese vengano rendicontate a partire dal 01/10/2013. Si precisa, inoltre, che seppure in presenza di inizio anticipato e di concessione di proroga, le spese di natura continuativa (quali ad esempio personale dipendente o assimilato o spese di locazione), possono essere ammesse per una durata complessiva non superiore a 12 mesi.

D:

Il fornitore può essere persona giuridica di recente costituzione che incarica esperti con almeno 3 anni di esperienza?

il capo-progetto deve avere obbligatoriamente 10 anni di esperienza nella internazionalizzazione PMI?

Nel bando linea 13b, di cui il presente catalogo deriva, non è stato mai evidenziato questo dettame come perentorio durante le fasi istruttorie.

Un'impresa che assume personale per gestire lo showroom all'estero e lo mette a busta paga potrà portarlo come criterio di premialità? Dovrà però obbligatoriamente assumerlo a tempo indeterminato, quindi per un periodo che va oltre il tempo previsto per la chiusura del progetto anche se da dimostrare almeno per il periodo di 9 mesi.

R:

Ricordiamo che mentre per servizi di Area C.1 non sono richiesti particolari requisiti in capo ai fornitori, per quelli di Categoria C.2 l'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto d'investimento.

In questo caso il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, nonché possedere, a pena di inammissibilità del fornitore stesso i requisiti specifici indicati nel Catalogo alla voce "Requisiti fornitore dei servizi".

Come specificato nel suddetto Catalogo, il fornitore è una persona giuridica (Centri servizi, i consorzi tra imprese, società di ricerche di mercato, società e studi specializzati nell'internazionalizzazione delle imprese) e deve possedere i seguenti requisiti:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione delle PMI;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento);
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento, autocertificata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Ai sensi della Legge n.1815 del 23.11.1939, sono ammessi anche studi di consulenza ovvero società professionali, quali enti giuridici collettivi individuati nelle società di persone e nelle associazioni professionali, che hanno per unico oggetto sociale un'attività libero professionale.

Per quanto concerne la premialità prevista al punto e), precisiamo che il relativo punteggio viene attribuito se l'impresa dichiarerà di assumere, durante la realizzazione del progetto di investimento, nuovi addetti a tempo indeterminato, anche part-time.

L'impresa dovrà mantenere tali assunzioni per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione del saldo ed alla data di presentazione della rendicontazione delle spese dovrà dimostrare che i contratti di assunzione siano iniziati da almeno 9 mesi precedenti il termine del progetto. Non si tratta di incremento occupazionale e pertanto le nuove assunzioni non dovranno essere considerate ad incremento della media di un determinato periodo.

Comunichiamo, altresì, che l'assunzione dovrà interessare esclusivamente la sede toscana di realizzazione del progetto.

D:

La presente per chiedere come verrebbe applicato il punteggio/premialità nel caso in cui un'azienda facesse una fiera in Europa e allo stesso tempo aprisse uno showroom in Brasile?

Il Rif. 5 dei criteri di valutazione come verrebbe applicato? Viene fatta una media?

R:

Con la presente ricordiamo che con D.D. n.5638 del 16/12/13 il Bando Internazionalizzazione è stato oggetto di integrazione, tramite la quale è stato precisato che i soggetti beneficiari possono realizzare un progetto di

investimento che abbia luogo esclusivamente in Paesi esterni all'Unione Europea, ivi compresa la partecipazione a fiere internazionali. Sono pertanto esclusi progetti effettuati in Paesi membri dell'Unione Europea.

In merito all'attribuzione del punteggio relativo al Rif. 5 -"Rilevanza/ Innovatività del servizio", nel caso in cui il progetto di internazionalizzazione coinvolga più Paesi, verrà attribuito il punteggio corrispondente al Paese verso il quale è diretta la prevalenza delle spesa (maggior entità dell'investimento).

D:

Avrei necessità di sapere se sono ammissibili le spese per la certificazione GOST R obbligatoria per le aziende che intendono sdoganare prodotti sul mercato russo ed ex csi e rilasciata esclusivamente da un organismo ufficiale russo accreditato.

R:

Precisiamo che ai sensi del prgf. 3.3 del Bando, all'interno del servizio C.2.2.2. sono previste come ammissibili le spese di consulenza finalizzate alla certificazione estera di prodotto, ma le stesse non comprendono il costo per la certificazione.

D:

Le segnalo che l'allegato "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per la protezione dei dati personali (allegato 8)", che ho trovato tra la documentazione e modulistica sul bando in questione (presente sul sito della Regione) dà dei problemi, non riesco infatti a visualizzarlo e salvarlo. Dato che nella modulistica che ho scaricato dal sito di Artea non è presente e neppure sul bando mi chiedo se sia obbligatorio, mi faccia cortesemente sapere a riguardo.

R:

Nel caso in cui la domanda sia presentata da impresa/Rete Soggetto/Consorzi la dichiarazione sostitutiva sul trattamento dei dati personali è contenuta direttamente nella DUA di domanda pertanto sarà sufficiente la sottoscrizione della stessa. Nel caso in cui la domanda sia presentata da RTI/RETE CONTRATTO, il soggetto capofila la sottoscriverà nella DUA di di domanda mentre per tutte le imprese partner la suddetta dichiarazione è contenuta nel file denominato "Dichiarazione requisiti di ammissibilità per tutti i soggetti in ATI e/o "Reti-contratto" scaricabile dal sito di ARTEA. Tale dichiarazione dovrà essere obbligatoriamente compilata e sottoscritta digitalmente da ciascun legale rappresentante di tutte le imprese partner partecipanti al progetto.

D:

Se è il progetto è iniziato il 01/10/2013 per alcune tipologie di spese si chiede di allegare le fatture anziché preventivi/bozze di contratto o lettere d'incarico, prego confermare.

Si chiede anche conferma che l'aumento occupazionale decorre dall'inizio del progetto in questo caso 01/10/2013.

VALIDITA' ECONOMICA (rif. 3) PN/(CP-C)

Non capiamo la tabella inserita a pagina 19 del Bando relativamente agli Scaglioni di punteggio e cioè oltre 40, 35-40 e 30-35.

Esempio: un'Azienda che ha un patrimonio netto di € 500.000 se effettua un investimento € 200.000 con un contributo medio del 40% e cioè 80.000:

$500.000 / 120.000 = 4,16$

Riteniamo pertanto che i Vs. indicatori debbano essere divisi per 10.

R:

Per le spese sostenute a partire dal 01/10/2013 potete allegare copia delle fatture e/o copia dei contratti perfezionati.

Il punteggio relativo alla premialità prevista al punto e) viene attribuito se l'impresa dichiarerà di assumere durante la realizzazione del progetto di investimento nuovi addetti a tempo indeterminato, anche part-time, l'impresa dovrà mantenere tali assunzioni per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione del saldo, alla data di presentazione della rendicontazione delle spese dovrà dimostrare che i contratti di assunzione siano iniziati da almeno 9 mesi precedenti il termine del progetto. Non si tratta di incremento occupazionale e pertanto le nuove assunzioni non dovranno essere considerato ad incremento della media di un determinato periodo. Tali assunzioni saranno ammissibili a decorrere dal 01/10/2013. -per il calcolo dell'indice di validità economica il valore ottenuto da PN/(CP-C) dovrà poi essere moltiplicato per cento, il valore ottenuto individuerà il punteggio assegnabile in base ai range stabiliti dal Rif.3 nel caso specifico da voi rilevato l'indice ottenuto è superiore a 40.

D:

Le azioni di questa società, per il 45%, sono possedute da una società inglese, puo' partecipare ugualmente al bando?

R:

Ai sensi del par. 2.2 del bando non sono, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di

esso) sia intestato a società fiduciarie si in modo diretto che in modo indiretto attraverso associate e/o collegate, pertanto se la società inglese non ha le caratteristiche sopra evidenziate non ci sono preclusioni alla presentazione della domanda di aiuto da parte dell'impresa.

D:

Le presento per chiedere due chiarimenti:

1. Allegato A – criteri di valutazione rif.3 - per la valutazione della congruità tra PN e Costo Progetto, cortesemente mi confermate che i parametri indicati (oltre 40; 35-40; 30-35) devono intendersi in termini percentuali, così come da sempre è stato fatto per la misura POR 1.3B da cui questo parametro deriva ?
2. Par.3.3 Spese ammissibili – servizio C.2.2.3 – il massimale di spesa indicato, € 5.000, è da intendersi per ogni impresa del raggruppamento, così come fu detto durante l'incontro informativo del 19 dicembre scorso?

R:

Confermiamo la correttezza di entrambe le Sue interpretazioni.

D:

Nel caso il o i soggetto/i proponente avesse aderito ad un Polo Tecnologico, l'intensità d'aiuto per una delle attività sale all'80 % anche su questo Bando?

R:

Il bando internazionalizzazione non prevede questo vantaggio per le imprese aderenti a poli tecnologici.

D:

- 1) "Importi minimi e massimo dell'investimento"

Mi può dire se ho ben capito:

L'investimento massimo attivabile è la cifra massima che un'impresa può ricevere?

L'intensità dell'aiuto è la porzione espressa in percentuale che viene riconosciuta?

Nel caso "Micro/Piccola/Media Impresa" è di € 150.000: Es. banale prendendo come valore un'intensità di aiuto del 50% posso fare un investimento di 300.000 euro e mi vengono erogati € 150.000?)

Nel caso di RTI: Es. 5 aziende x 150.000 euro = 750.000 euro erogabile su un investimento totale di 1.500.000 euro ?

- 2) Catalogo dei servizi: C1.4 Realizzazione di nuove strutture logistiche...

Non sono riuscito a trovare la documentazione da allegare (preventivo, bozza contratto, etc.) come per le altre voci in catalogo presenti nello schema a pag. 15/39 del "Bando per la presentazione delle domande di aiuto"

- 3) Nel caso si presenti domanda relativa alle voci:

- C 2.2 elaborazione piani di marketing

- C 2.1.2 realizzazione sito web

Oltre a descrivere il motivo della scelta è possibile che il fornitore sia il medesimo per più voci? Ci sono dei vincoli o "tetto massimo" per ogni fornitore?

- 4) Nella voce C.1.2 "Creazione di uffici ...all'estero"

Si può inserire il compenso lordo del personale impiegato presso l'unità locale estera. Come unità locale estera cosa si intende, la creazione di una branch o di una subsidiary? Ci sono direttive o linee guida da seguire?

- 5) "Requisiti fornitore dei servizi"

Come Lei mi ha fatto notare nelle prime tre righe tendono a riguardare nella fattispecie voci relative a servizi "consulenziali" dove competenza ed esperienza assumono un ruolo primario.

La mia domanda è relativa alla figura del "capo-progetto". E' una figura che ci deve sempre essere all'interno di ogni progetto anche se non si prevede di avvalersi di consulenti? Quello che non mi è chiaro se è una figura che deve essere presente in ogni studio legale o commercialista quindi è solo il mero referente del servizio o se capo-progetto, è sì il referente, ma dell'intero progetto di internazionalizzazione.

R:

- 1) Quanto da Lei indicato non è corretto.

Per "*investimento massimo attivabile*" si intende il costo massimo del progetto dato dalla somma degli importi dei singoli servizi richiesti.

Per "*intensità dell'aiuto*" si intende la percentuale di contributo prevista dal Catalogo Servizi per i singoli servizi attivabili, per i quali, oltre all'intensità di aiuto, viene individuato anche l'investimento massimo ammissibile in base alla dimensione d'impresa.

Nell'esempio da Lei riportato, l'investimento massimo attivabile, in caso di domanda presentata da una singola impresa, è pari ad € 150.000,00 e la percentuale di contributo erogata sarà quella prevista dal Catalogo in corrispondenza del servizio richiesto.

Per quanto riguarda l'esempio di RTI composta da n.5 imprese, l'investimento minimo sarebbe di pari ad € 100.000,00 (20.000*5) e l'investimento massimo pari ad € 750.000,00.

2) precisiamo che il servizio C.1.4. relativo alla "realizzazione di nuove strutture logistiche all'estero di transito e di distribuzione internazionale di prodotti" non è stato volontariamente inserito nel prgf. 3.3 del Bando relativo alle spese ammissibili, in quanto lo stesso non sarà attivabile;

3) confermiamo che non sono previsti limiti in riferimento ai fornitori incaricabili. Si ricorda, altresì, che per i servizi di area C.2 il Catalogo disciplina i requisiti che il fornitore stesso deve possedere;

4) confermiamo che è ammissibile la creazione di "uffici o sale espositive all'estero" e che non esistono direttive o linee guida da seguire; è sufficiente l'apertura di un locale ad uso ufficio, sala espositiva o show-room.

5) il "capo-progetto" è previsto come figura obbligatoria solo nell'ambito dei servizi di tipologia C.2. Egli deve essere individuato dal fornitore ed il requisito dell'esperienza minima decennale è richiesto a pena di inammissibilità della parte di progetto svolta dallo stesso.

D:

volevo farle una domanda: le spese di trasferta da parte dell'azienda italiana possono essere rendicontate? Se sì, fase progettuale che tipo di documenti devono essere allegati?

R:

Le spese di trasferta non rientrano tra quelle ammissibili ai fini del presente bando.

D:

La presente per chiedere conferma che per il Bando Internazionalizzazione è possibile attivare solo il servizio relativo alla consulenza specialistica es. C 2.2 e non anche le fiere C 1.1.

no, quanto da Lei indicato non è corretto.

R:

Ai sensi del par. 3.1 del Bando, il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati della tipologia C.1 e C.2, di cui al Catalogo allegato, e non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla lettera C.1.1 "Partecipazione a fiere e saloni internazionali".

Un'impresa potrà presentare il proprio progetto richiedendo 1 o più servizi all'internazionalizzazione nei limiti degli importi minimi e massimi ammissibili previsti al succitato paragrafo per il progetto a seconda della tipologia di beneficiario (micro, piccole, medie imprese in forma singola - Consorzio, Soc.consortile, Reti-soggetto – RTI/Reti-contratto).

Pertanto, non sarà ammissibile una domanda che abbia ad oggetto il solo servizio C.1.1., mentre lo sarà una che abbia ad oggetto unicamente il C.2.2. o entrambi i servizi C.2.2. e C.1.1.

D:

In merito al bando "Aiuti alle micro, piccole e medie imprese per l'acquisizione di servizi qualificati per l'internazionalizzazione", sono a richiedere i seguenti chiarimenti:

1. A pagina 18 del .pdf con il testo del bando, in riferimento alla documentazione obbligatoria a corredo della domanda (in particolare, dichiarazione aiuti illegali, progetto di investimento, documenti di bilancio e documentazione relativa ai criteri di premialità) si legge "soggetti costituiti in forma di RTI/Rete Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra devono essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione". Questo significa che sarà necessario predisporre una scheda tecnica di progetto per ciascuna delle imprese facenti parte dell'RTI?
2. E' il capofila dell'RTI che presenta la domanda di aiuto su ARTEA e la relativa rendicontazione. Le imprese mandanti devono solo predisporre la documentazione prevista (che sarà poi presentata alla Regione dal capofila), ma non hanno bisogno di smart card per la firma digitale del legale rappresentante nè degli accessi ad ARTEA per l'invio della documentazione. Queste affermazioni sono corrette?
3. La rendicontazione deve essere effettuata entro 30 giorni dalla fine del progetto o entro 30 giorni dal termine previsto per la realizzazione del servizio?

4. Esiste un numero massimo di imprese che possono far parte dell'RTI?

R:

1) In caso di RTI/RETE CONTRATTO dovrà essere allegata un'unica scheda tecnica di progetto in quanto la stessa è riferita all'intero progetto e non ai singoli partner.

2) In caso di RTI/RETE CONTRATTO la DUA di domanda sul portale ARTEA verrà sottoscritta dall'impresa capofila che richiederà le credenziali di accesso alla piattaforma, le imprese partner dovranno obbligatoriamente compilare e sottoscrivere la "Dichiarazione requisiti di ammissibilità per tutti i soggetti in ATI e/o "Reti-contratto" e la "Dichiarazione aiuti illegali" entrambe tali dichiarazioni sono scaricabili dal sito di ARTEA al seguente link: <https://www.artea.toscana.it/sezioni/servizi/misure.asp?ac=false&varTipo=15>, oltre a tali dichiarazioni, che dovranno essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante di ciascuna impresa partner, le stesse dovranno allegare la documentazione obbligatoria prevista al par. 4.3 del bando a pena di inammissibilità della domanda. Sarà onere del capofila caricare tale

documentazione sul portale. Per le modalità di rendicontazione si rinvia al par. 7.1 del bando.

Ai sensi del par. 7.2 del bando le domande di pagamento devono pervenire:

a) se a titolo di anticipo, entro i 60 giorni precedenti il termine previsto per la realizzazione del programma di internazionalizzazione;

b) se a titolo di saldo, entro i 30 giorni successivi alla conclusione del programma che dovrà concludersi non oltre 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto. Non c'è un numero massimo di imprese che possono far parte dell'RTI, si ricorda comunque che ai sensi del par. 3.1 del bando l'investimento minimo attivabile nel caso di progetti presentati da RTI/Reti Contratto sarà pari a €60.000 e l'investimento massimo sarà pari a € 1.000.000 tali massimali sono dati dalla somma degli importi minimi e massimi attivabili per ogni singola impresa facente parte del partenariato (20.000-150.000).

D:

Per la presentazione della domanda sul nuovo bando internazionalizzazione al punto 2.1 alla voce consorzi si indica che i soggetti beneficiari sono in consorzi ma non le singole imprese e pertanto " la domanda di aiuto, le dichiarazioni e i documenti obbligatori devono essere presentati esclusivamente da questi".

Al successivo punto 4.3 documentazione obbligatoria a corredo della domanda alla voce imprese aggregate in forma di consorzio si indica che le dichiarazioni e i documenti di cui sopra oltre che dal consorzio devono essere rilasciati anche da ciascuna impresa che prende parte alla realizzazione del progetto.

Che documenti sono quelli richiesti anche alle ditte da allegare: scheda progetto-bilanci-dichiarazione aiuti illegali?

R:

Le confermiamo la correttezza di quanto riportato al paragrafo 2.1 del bando nel caso in cui la domanda sia presentata da consorzi la domanda di aiuto, le dichiarazioni e i documenti obbligatori dovranno essere presentati esclusivamente dal consorzio in qualità di soggetto beneficiario dell'aiuto.

Sul sistema Artea è scaricabile il documento denominato "*Dichiarazione requisiti di premialità per imprese partecipanti al progetto ma non beneficiarie ("Reti-Soggetto", Consorzi, società consortili)*" che dovrà essere compilato nel caso in cui i requisiti di premialità previsti ai punti a) b) e) g) h) siano posseduti non dal consorzio ma da una delle imprese consorziate che partecipano al progetto in possesso di un codice ATECO 2007 dell'attività prevalente rientrante nella sezioni elencate al par. 2.1 del bando.

D:

È ammessa come attività la realizzazione di studi di fattibilità per l'apertura di una nuova società di nazionalità extra europea (con sede in Paese extra europeo) nella cui compagine societaria partecipi l'impresa richiedente il contributo?

R:

Ai sensi del par. 2.1 del bando possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)², in forma singola o associata in RTI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi e Società Consortili aventi sede legale o unità locale di realizzazione del progetto sul territorio regionale, esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007 in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità prevista ai sensi del par. 2.2 del bando che intendano realizzare un progetto di investimento che abbia luogo esclusivamente in Paesi esterni all'Unione Europea:

SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92;

SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1;

SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;

SEZ F Costruzioni;

SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2;

SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9;

SEZ. M Attività professionali ,scientifiche e tecniche limitatamente ai gruppi 71.2, 72.1, 74.1;

SEZ. R limitatamente al gruppo 90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte;

SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1;

Ai sensi del prgf. 3.1 del Bando il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati della tipologia C.1 e C.2 di cui al Catalogo allegato al presente bando, nello specifico il servizio C2.2.2 prevede tra le attività ammissibili anche le spese per la realizzazione di studi prefattibilità e di fattibilità per lo sviluppo delle reti commerciali, reti distributive specializzate e assistenza post-vendita all'estero.

D:

La presente per proporre la seguente domanda: se un'impresa in dicembre ha provveduto a trasformare un contratto da tempo determinato in indeterminato per l'assunzione di una persona che sarà impiegata quasi totalmente nel nuovo progetto di internazionalizzazione, può essere considerata con nuova assunzione e quindi assegnato punteggio di premialità?

R:

Si è possibile, Il punteggio relativo alla premialità prevista al punto e) viene attribuito se l'impresa dichiarerà di assumere durante la realizzazione del progetto di investimento nuovi addetti a tempo indeterminato, anche part-time, l'impresa dovrà mantenere tali assunzioni per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione del saldo, alla data di presentazione della rendicontazione delle spese dovrà dimostrare che i contratti di assunzione siano iniziati da almeno 9 mesi precedenti il termine del progetto. Non si tratta di incremento occupazionale e pertanto le nuove assunzioni non dovranno essere considerato ad incremento della media di un determinato periodo. Tali assunzioni saranno ammissibili a decorrere dal 01/10/2013.

D:

Avrei necessità di un chiarimento in merito all'allegato 3. Deve essere compilato e uploadato nella dua e ne va compilato uno per ogni azienda partner?

R:

In caso di RTI/RETE CONTRATTO la DUA di domanda sul portale ARTEA verrà sottoscritta dall'impresa capofila che richiederà le credenziali di accesso alla piattaforma, le imprese partner dovranno obbligatoriamente compilare e sottoscrivere la "Dichiarazione requisiti di ammissibilità per tutti i soggetti in ATI e/o "Reti-contratto" (allegato 3) e la "Dichiarazione aiuti illegali" entrambe tali dichiarazioni sono scaricabili dal sito di ARTEA al seguente link: <https://www.artea.toscana.it/sezioni/servizi/misure.asp?ac=false&varTipo=15>, oltre a tali dichiarazioni, che dovranno essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante di ciascuna impresa partner, le stesse dovranno allegare la documentazione obbligatoria prevista al par. 4.3 del bando a pena di inammissibilità della domanda. Sarà onere del capofila caricare tale documentazione sul portale.

D:

Per le voci di spese di trasporto e affitto di spazi espositivi è possibile indicare solo l'importo, come accadeva per i vecchi bandi di internazionalizzazione? Questo perché per i nostri clienti risulta difficoltoso avere dei PREVENTIVI O BOZZE DI CONTRATTO di una fiera che faranno fra circa un anno.

R:

In merito alle spese relative alla partecipazione a fiere internazionali sarà possibile allegare anche eventuale stampa della pagina web dell'ente fieristico da cui sia evincibile il costo dello spazio espositivo unitamente ad autocertificazione dell'impresa circa la metratura richiesta, la stessa documentazione può essere allegata anche per le spese di trasporto.

D:

E' possibile poter presentare domanda di finanziamento per la creazione di un consorzio che abbia come obiettivo principale l'affiancamento delle aziende maremmane nel percorso dell'internazionalizzazione.

Purtroppo il consorzio ancora non è stato costituito. Vorrei sapere se ci sono misure che potrebbero agevolarci nell'istituzione di questa organizzazione o se saranno messe a disposizione in futuro visto che necessitiamo delle risorse anche per arrivare all'atto notarile stesso.

R:

Ai sensi del prgf. 2.1 del Bando possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), in forma singola o associata in RTI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi e Società Consortili esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei Codici ATECO ISTAT 2007 elencati dal paragrafo stesso. A tale riguardo, si ricorda che il Consorzio deve essere già costituito al momento di presentazione della domanda di aiuto e che deve essere garantita la partecipazione al programma di internazionalizzazione di almeno tre micro, piccole e/o medie imprese associate al consorzio, che siano in possesso dei requisiti richiesti dal Bando.

D:

Esiste una bozza di dichiarazione di intenti a costituire rti e la medesima deve essere firmata digitalmente da tutti i partner e uploadata nella dua del capofila?

R:

Non esiste alcun modello di Dichiarazione di intenti alla costituzione di RTI.

Le ricordiamo, comunque, che la stessa dovrà contenere:

- l'impegno di tutti i partner alla costituzione dell'RTI entro la data prevista dal Bando;
- l'individuazione del soggetto Capofila;
- la ripartizione dell'investimento tra i partner e la definizione del ruolo ricoperto da ciascun di essi all'interno del progetto.

Si ricorda, inoltre, che ai sensi del prgf. 2.3 del Bando, nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione del RTI secondo le forme di accordo di partenariato, contenente gli elementi espressamente previsti dal suddetto paragrafo.

D:

Avrei necessità di alcuni chiarimenti relativamente ai punti riportati di seguito:

- 1) nel servizio C 1.1. quando si parla di "allestimento", si intende unicamente il costo di montaggio dello stand;
- 2) sempre nel servizio C 1.1 i saloni internazionali comprendono anche quelli che hanno luogo in Italia?
- 3) nell'allegato A "criteri di valutazione" al punto 2 della validità tecnica (rif.2) si precisa che per una sola tipologia di servizi viene prevista una valutazione Bassa, ciò significa che un progetto caratterizzato da un solo servizio, anche se molto buono in relazione ai tempi e agli obiettivi, non potrà mai comunque prendere una valutazione Media o Alta?

R:

- 1) Nell'ambito del servizio C1.1. tra le spese di "*allestimento*" possono essere fatte rientrare anche quelle relative al montaggio, alle attrezzature ed all'arredo;
- 2) Ricordiamo che con D.D. n.5638 del 16/12/13 il Bando Internazionalizzazione è stato oggetto di integrazione, tramite la quale è stato precisato che i soggetti beneficiari possono realizzare un progetto di investimento che abbia luogo esclusivamente in Paesi esterni all'Unione Europea, ivi compresa la partecipazione a fiere internazionali. Sono pertanto ammessi solo progetti relativi a fiere che abbiano sede esclusivamente in un Paese esterno all'Unione Europea;
- 3) Confermiamo la correttezza della Sua interpretazione.

D:

Una società è detenuta in parte da due società fiduciarie. Stando al punto 2.2 del bando medesimo, REQUISITI DI AMMISSIBILITA', che recita: "Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie", la medesima non potrebbe partecipare.

Visto il forte interesse per il bando stesso, l'alto carattere innovativo della società, il settore in cui opera (edilizia innovativa e sostenibile) e le prospettive di investimento che la medesima ha sul territorio toscano e all'estero, si richiede quanto segue:

- 1) per quale ragione viene inserito tale vincolo; e se è esso costituisce una prassi che caratterizza anche altri bandi di finanza agevolata, compresi quelli del POR CREO;
- 2) se tale condizione di ammissibilità può essere "assunta" da parte della società anche in seguito alla presentazione della domanda: essa infatti sta valutando di cambiare tale requisito, anche per non incorrere in situazioni come questa e - vista la vicinanza della scadenza - non è certa di poterlo fare in così poco tempo.

R:

- 1) Precisiamo che con Delibera n. 18 del 13.01.2014 la Giunta della Regione Toscana ha approvato il "*Bando standard*" per la concessione di agevolazioni alle imprese ai sensi dell'art.5 sexies, comma2, lettera c) della L.R. 20 marzo 2000 n. 3.

Ai sensi del prgf. 2.2. "*Requisiti di ammissibilità*" di tale Bando "*non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie*". Suddetta delibera, ha stabilito che tutti i bandi per la concessione di agevolazioni alle imprese di qualsiasi settore produttivo, approvati a seguito della stessa, dovranno attenersi a quanto previsto dal bando standard e da ciò deriva l'inserimento di suddetta limitazione anche nel Bando Internazionalizzazione;

- 2) no, ai sensi del prgf. 5.2. del bando, i requisiti di ammissibilità richiesti devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda di aiuto e non possono essere acquisiti in una fase successiva.

D:

Con la presente sono a porre le seguenti domande:

- 1) un'azienda di informatica con sede a Prato rientra nell'area di crisi complessa del Distretto Pratese o deve essere necessariamente un'azienda tessile?
- 2) L'assunzione a tempo indeterminato di giovani si intende tra i 18 e i 40 anni? E la conversione di un contratto da apprendistato a tempo indeterminato è da considerarsi premialità? In teoria sì, visto che gli apprendisti non sono considerati tra gli ULA, ma i dipendenti a tempo indeterminato sì.

R:

- 1) premesso che con Decreto n.7975/2011 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono state accertate le condizioni per il riconoscimento di area di crisi complessa per i distretti di Prato, Massa e Carrara. Pertanto, conformemente all'individuazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali manifatturieri effettuata ai sensi dell'art. 36 della L.n. 317/1991 (come modificato dall'art. 6, comma 8, L.140/99), rientrano nelle "aree di crisi complessa" i seguenti Comuni: Agliana, Cantagallo, Carmignano, Montale, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Vaiano, Vernio, Campi, Calenzano, Carrara, Fivizzano, Massa, Minucciano, Montignoso, Piazza al Serchio, Pietrasanta, Serravezza, Stazzema, Vagli di Sotto. Inoltre, con D.L. n.43 del 26.04.13, è stata riconosciuta quale area di crisi complessa anche il Polo siderurgico del Porto di Piombino. Pertanto, il fatto che un'impresa possa rientrare nell'ambito di un'area di crisi complessa deriva unicamente

dalla sua localizzazione geografica e non dal tipo di attività produttiva svolta dalla stessa;

2) confermiamo che per l'ottenimento di un ulteriore punto di premialità per assunzione di "giovani" gli stessi dovranno avere un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni.

Precisiamo, altresì, che il punteggio relativo alla premialità prevista al punto e) viene attribuito se l'impresa dichiarerà di assumere durante la realizzazione del progetto di investimento nuovi addetti a tempo indeterminato, anche part-time, l'impresa dovrà mantenere tali assunzioni per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione del saldo, alla data di presentazione della rendicontazione delle spese dovrà dimostrare che i contratti di assunzione siano iniziati da almeno 9 mesi precedenti il termine del progetto. Non si tratta di incremento occupazionale e pertanto le nuove assunzioni non dovranno essere considerato ad incremento della media di un determinato periodo. Tali assunzioni saranno ammissibili a decorrere dal 01/10/2013.

D:

Vorrei sapere nel caso un'azienda voglia partecipare al progetto facendo alcune attività, ma non intenda richiedere contributo, come deve esser fatta figurare?

Deve compilare l'allegato *DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO * *RELATIVA AI REQUISITI DI PREMIALITA' IN QUALITA' DI SOGGETTO PARTECIPANTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO che riguarda il caso dell'impresa partecipante ma che non percepirà contributo?

il progetto viene presentato da un RTI. L'impresa possiede tutti i requisiti richiesti dal bando.

R:

Ricordiamo che nel caso di domanda presentata da RTI, la stessa dovrà essere composta da almeno tre imprese di micro, piccola, e/o media dimensione e che ciascuna impresa aderente al raggruppamento dovrà risultare in possesso dei requisiti di cui al prgf. 2.2 del Bando.

Precisiamo, altresì, che possono partecipare al RTI sia soggetti che non possiedono alcuni dei requisiti previsti dal presente bando (grandi imprese, imprese rientranti in settori esclusi, imprese collocate al di fuori del territorio della regione Toscana), sia imprese che, pur possedendo i requisiti richiesti, non si presentino come soggetti beneficiari dell'aiuto, ma queste imprese non concorreranno al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del programma e non contribuiranno al calcolo del punteggio di premialità previsto dal presente Bando.

Tali imprese, in quanto di fatto non rilevanti ai fini della valutazione di ammissibilità della domanda di aiuto, non dovranno produrre/rilasciare alcuno dei documenti/dichiarazioni richiesti dal Bando.

D:

Riguardo al Bilancio preconsuntivo, essendo tale presentazione a fine gennaio/inizio febbraio, chiediamo conferma che si possa allegare un preconsuntivo al 31/12/2013.

R:

Le confermiamo che dovrà essere allegato il bilancio preconsuntivo per l'annualità 2013.

D:

Un'Azienda ha intenzione di aprire un ufficio a Dubai, ha intenzione di assumere il nipote, già precedentemente assunto per gestire l'ufficio estero (devo attenermi alla 22€ all'ora) come vanno calcolate es solo per le 8 ore lavorative al gg, oppure posso calcolare anche l'indennità di trasferta?

Potrei fare un contratto a progetto o mi rientra il vincolo della parentela?

confermiamo che è ammissibile il compenso lordo del personale (costo aziendale, comprensivo, quindi, di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera, ivi compreso il personale non dipendente in possesso di contratto a progetto o similari, sia all'interno del C.1.1 "Partecipazione a fiere e saloni internazionali" per il personale utilizzato per dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionali, sia nell'ambito del servizio C.1.2 "Creazione di uffici o sale espositive all'estero", sia nel C.1.3 "Realizzazione di nuovi centri di assistenza tecnica post-vendita all'estero".

R:

Il vincolo di parentela rileva solamente in riferimento alle prestazioni di servizi e non al personale dipendente. Il costo del personale dovrà essere individuato tramite le Tabelle elaborate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come meglio specificato nella nota 41 del Bando.

D:

Sono ammissibili le spese per la partecipazione ad una fiera, anche se l'impresa ha già partecipato ad edizioni precedenti della stessa, oppure è ammissibile solo la prima partecipazione? Non mi sembra che il bando dica niente in proposito.

Criteri di premialità: contributo all'incremento dei livelli di sicurezza – se un'impresa nel 2013 (quindi ultimo anno solare) ha eseguito interventi migliorativi, in virtù dei quali presenta adesso all'INAIL domanda di riduzione del tasso medio di tariffa, può attribuirsi il punteggio relativo? La competenza relativa al periodo in relazione al quale si ottiene la riduzione è l'ultimo anno solare (almeno questa è l'interpretazione che mi ha dato l'INAIL telefonicamente).

R:

- 1) Confermiamo che i costi da Lei indicati possono essere considerati ammissibili, purché sostenuti successivamente alla data del 01 Ottobre 2013;
- 2) sì, ma alla domanda di aiuto dovrà essere allegata idonea Certificazione rilasciata dall'INAIL, comprovante la riduzione del tasso medio di tariffa previsto dall'art. 24 del D.M. n.1212/00 e ss. mm.

D:

- 1) Nel caso di rete-contratto, ai fini dell'ammissibilità, è obbligatorio l'istituzione del fondo patrimoniale?
- 2) Se in ogni caso deciderò di istituire un fondo patrimoniale, avrò delle ricadute positive nella valutazione del progetto?
- 3) In caso affermativo, come deve fare una rete a istituire un fondo patrimoniale? In attesa di un suo cortese riscontro.

R:

- 1-2) Nel caso di domanda presentata da una RETE CONTRATTO, l'istituzione del fondo patrimoniale non rileva ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto, né della valutazione del progetto;
- 3) per quanto riguarda le modalità di istituzione del Fondo Patrimoniale si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia, in particolare dall'art.3, comma 4-ter del D.L. n.5/2009 (convertito con la L. n. 33/09), che detta la disciplina specifica del contratto di rete.

D:

È ammissibile una domanda di una rete già costituita in data 8/11/2012 (di cui si allega atto notarile di costituzione) con un elenco di imprese retiste variato ed aggiornato rispetto ai firmatari dell'atto costitutivo?

R:

Confermiamo che una Rete Contratto già costituita, può presentare domanda sul presente Bando. Le modifiche intervenute nella composizione della Rete dovranno essere oggetto di uno specifico atto integrativo (modifica atto costitutivo/ delibera organo comune di gestione). Si ricorda che ai sensi del par. 2.3 del bando qualora il raggruppamento di imprese sia preesistente alla domanda di aiuto, le prescrizioni riportate al suddetto paragrafo relative alle clausole che deve prevedere l'Atto costitutivo del raggruppamento, dovranno essere inserite in uno specifico contratto integrativo che le parti dovranno sottoscrivere entro 60 giorni dalla data della pubblicazione della graduatoria sul BURT.

D:

Un'impresa che partecipa al progetto per il quale il Consorzio presenta domanda di aiuto sul Bando in oggetto, può comunque presentare un'altra domanda di aiuto singolarmente per un progetto che realizza autonomamente?

R:

Con la presente confermiamo che l'impresa può aderire al Consorzio e presentare domanda in qualità di soggetto singolo.

Ciò è possibile in quanto nel primo caso beneficiario è il soggetto giuridico "Consorzio", mentre nel secondo caso è l'impresa medesima e non si è, pertanto, in presenza della doppia partecipazione da parte dello stesso soggetto.

D:

In caso di RTI, l'investimento minimo per ogni azienda partecipante è 35.000€ o 20000€?

R:

Con la presente comunichiamo che con D.D. n.139 del 20/01/14 il Bando Internazionalizzazione è stato oggetto di integrazione, tramite la quale è stato precisato che nella tabella di cui al paragrafo 3.1 "*Progetti ammissibili e massimali di investimento*" l'investimento minimo attivabile in caso di domanda presentata da RTI/Rete-Contratto è pari ad € 20.000 per ciascuna impresa partner.

D:

Il nostro Consorzio, Consorzio per l'internazionalizzazione Grosseto Export, ha Codice ATECO 2007 82.99.99 "Altri servizi di sostegno alle imprese".

Questo è il Codice Ateco dei Consorzi per l'Internazionalizzazione che, come noi, hanno come attività esercitata quella di "assistenza promozionale alle esportazioni senza scopo di lucro".

Il Bando però sembra richiedere anche al Consorzio, oltre che alle MPMI, di avere uno dei Codici ATECO ritenuti ammissibili. E' così?

Se così è, il Bando per l'internazionalizzazione sembra annoverare i Consorzi fra i soggetti beneficiari ma di fatto sembra escluderli. Non mi risulta ci sia Consorzio, visto la sua natura di fornitore di servizi alle aziende, che abbia uno dei codice da MPMI elencati nel bando. Ho compreso bene?

Oppure, il Codice ATECO dei Consorzi per l'internazionalizzazione rientra fra quelli ammissibili?

R:

Con la presente siamo a comunicare che, a seguito di un ulteriore confronto con gli Uffici Regionali, la

Regione Toscana ha deciso di adottare un'interpretazione più estensiva del prgf. 2.1 del Bando, in materia di Consorzi.

Pertanto, la domanda presentata da un Consorzio sarà ritenuta ammissibile anche qualora lo stesso non sia in possesso di un Codice Ateco Istat (2007) rientrante nelle sezioni previste al prgf. 2.1 del Bando, purché le tre imprese consorziate che dichiarerà partecipanti al progetto siano in possesso di tale requisito presso la sede legale o unità locale localizzata nella Regione Toscana.

D:

Vorrei sapere se un dipendente che passa un mese in Cina per partecipare ad alcune fiere è ammissibile come costo lordo?

R:

Con la presente precisiamo che il costo del personale di cui al servizio C.1.1.6 è compreso tra le spese ammissibili, solo se il dipendente è utilizzato per dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionali e non per la mera partecipazione ad una fiera internazionale.

A tale riguardo ricordiamo che ai sensi del prgf. 7.1 del Bando, "*Ammissibilità e modalità di rendicontazione di costi del personale dipendente*", per le spese di cui ai punti C.1.1.6, C.1.2.4 e C.1.3.3 per il personale alle dipendenze, a tempo indeterminato o determinato, del soggetto beneficiario impegnato presso la sede estera il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate presso la sede estera. Il periodo di riferimento è comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente.

D:

Per un consorzio di nuova costituzione, senza un primo bilancio approvato, come vengono calcolati i punti inerenti la validità economica (rif. 3 e 4).

attraverso "la situazione economica e patrimoniale di periodo e conto economico previsionale per i due anni successivi?"

In un consorzio composto da 5 aziende:

tre di queste hanno, all'interno della loro compagine sociale, i medesimi imprenditori anche se in percentuali diverse.

inoltre due di queste hanno lo stesso legale rappresentante, e' possibile?

R:

1) Al fine della verifica della capacità economica finanziaria per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio. Si ricorda, che per quanto concerne i documenti di bilancio si precisa che ai sensi del par. 4.3 del Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio dovranno allegare la situazione economica e patrimoniale di periodo ed il conto economico previsionale per i due anni successivi.

Relativamente al Rif.4 di validità economica, precisiamo che la Delibera n.836 del 14/10/13 indica che l'onerosità della posizione finanziaria è data dal rapporto: oneri finanziari netti annui/fatturato annuo. Entrambi i valori sono relativi alla media degli ultimi 2 bilanci approvati. Nel caso di consorzi/società consortili di nuova costituzione per i quali non siano disponibili 2 bilanci alla data di presentazione della domanda, tale indice sarà dato dalla media dei singoli indici delle imprese aderenti al consorzio/società consortile ed indicate nell'elenco.

2) Confermiamo che nella fattispecie da Lei indicata non sussistono preclusioni alla presentazione della domanda di aiuto, in quanto soggetto beneficiario dell'aiuto è il soggetto giuridico "Consorzio".

D:

Relativamente alla partecipazione al bando da parte di un consorzio, comprendente anche pmi non toscane, quest'ultime possono beneficiare del contributo ed essere conteggiate ai fini del punteggio?

R:

Ai sensi del par. 2.1 del bando sono ammessi i consorzi, già costituiti, purché sia garantita la partecipazione al programma di internazionalizzazione di almeno tre micro, piccole e/o medie imprese con sede legale o unità locale sul territorio toscano in possesso di un codice Ateco (2007) per la sede toscana rientrante nelle sezioni previste al suddetto paragrafo. Il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio e non le singole imprese, e, pertanto, la domanda di aiuto, le dichiarazioni e i documenti obbligatori devono essere presentati esclusivamente da questi.

Le singole imprese consorziate in possesso dei requisiti succitati potranno rilevare solo ai fini dell'attribuzione delle premialità, ai sensi del prgf. 5.4 del Bando; infatti, nel caso di aggregazioni di imprese (RTI, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consortili), ai fini dell'attribuzione delle premialità di cui alle lettere a), b), d), e), g), h) è sufficiente che almeno una delle imprese soddisfi il requisito.

D:

Con la presente in merito al bando internazionalizzazione di prossima scadenza si richiede conferma se anche per questo bando come per i precedenti per le domande presentate da consorzi fa fede il codice Ateco delle aziende partecipanti e non quello del consorzio che per la sua natura di promozione e servizi non rientra fra i codici indicati.

R:

La domanda presentata da un Consorzio sarà ritenuta ammissibile anche qualora lo stesso non sia in possesso di un Codice Ateco Istat (2007) rientrante nelle sezioni previste al prgf. 2.1 del Bando, purché le tre imprese consorziate che dichiarerà partecipanti al progetto siano in possesso di tale requisito presso la sede legale o unità locale localizzata nella Regione Toscana.

D:

E' ammissibile un progetto che preveda l'acquisto dei seguenti servizi:
1) C.1.1 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali. L'impresa può partecipare autonomamente a due fiere all'estero e internazionali in Italia in modo autonomo. Oppure deve rivolgersi ad un fornitore che organizza la partecipazione? Nel primo caso, l'impresa sceglierà gli eventi a cui partecipare, sosterrà spese per affitto spazio espositivo alle fiere e saloni internazionali, noleggio e allestimento di stand alle fiere e saloni internazionali, interpretariato e traduzione connessi alla partecipazione alle fiere e ai saloni internazionali, ecc. Tali spese saranno inserite nel progetto e nella scheda tecnica. E' corretto? Nel secondo caso, chi sono i fornitori e quali requisiti debbono avere?

2) C.2.2.3. Supporto gestionale: spesa per il coinvolgimento, in via temporanea, nel processo d'internazionalizzazione di un Temporary Export Manager (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione. Si può considerare tale una figura di supporto logistico-organizzativo all'impresa nella partecipazione alle suddette fiere?

R:

Ai sensi del prgf. 3.3 del Bando il servizio C.2.2.3 "Supporto gestionale" comprende quali spese ammissibili le seguenti attività:

- spesa per il coinvolgimento, in via temporanea, nel processo d'internazionalizzazione di un Temporary Export Manager (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione;
- coordinamento e gestione del programma di internazionalizzazione tra le imprese del RTI o della rete di imprese.

Le spese relative all'attività svolta dal Temporary Export Manager potranno essere richieste sia nel caso che la domanda sia presentata da un'impresa singola/Rete-Soggetto/Consorzio, sia che sia presentata da un'aggregazione di imprese Rete contratto/RTI; la suddetta attività non prevede ulteriori massimali di investimento rispetto a quelli stabiliti dal Catalogo per il servizio C.2.2 in relazione alla dimensione di impresa.

Al contrario, le spese per il coordinamento e la gestione del programma di internazionalizzazione tra le imprese del RTI o della rete di imprese potranno essere richieste solo in caso in cui la domanda sia presentata da un'aggregazione di imprese e l'importo massimo ammissibile per la suddetta attività risulta pari a € 5.000,00 per ciascuna impresa partecipante al RTI/Rete-contratto.